

**DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Legge 147/2013, art. 1 – Realizzazione dello Stadio della Roma – Tor di Valle.
Proponente	Società Eurnova S.r.l.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località Tor di Valle

Registro elenco progetti n. 52/2016

**Pronuncia di Valutazione d’Impatto Ambientale
ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p> <p>ISTRUTTORI:</p> <p>Geom. Roberto Cappella _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE</p> <p>Arch. Demetrio Carini</p> <p>_____</p> <p>02/03/2017</p>
---	---

L'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 7, lettera b), della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e sulla stessa la Proponente ha richiesto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Società Eurnova S.r.l. ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in data 29/09/2016, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 29/09/2016, la Società Eurnova S.r.l. ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area V.I.A. della Regione Lazio, nonché presso la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale - Dipartimento X e l'Ente di Gestione Roma Natura, come risulta dall'avviso pubblicato a mezzo stampa.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- il Proponente alla consegna degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, ha provveduto alle misure di pubblicità pubblicando sul quotidiano "La Repubblica" del 29/09/2016 l'annuncio di avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 52/2016 dell'elenco.

Esaminati gli elaborati trasmessi in fase di presentazione dell'istanza di cui all'**Allegato A**.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- A norma dell'art. 24, comma 4, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si specifica che:
 - Nel termine di 60 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico;
 - Oltre il termine di 60 giorni il progetto e lo studio sono stati consultati dal Comitato Salute e Ambiente Eur e Italia Nostra, gli stessi soggetti, previa precedente istanza del 07/12/2016, hanno ricevuto copia in formato elettronico della documentazione progettuale e amministrativa riguardante il progetto in argomento, ritirata in data 14/12/2016 e 20/01/2017.
- Nei termini di cui agli art. 24, comma 4 e art. 25, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - Nota del 28/10/2016 dei Sig.ri Cerri, acquisita con prot. n. 545334 del 31/10/2016;
 - Nota della Soc. ARETI, acquisita con prot. n. 569751 del 15/11/2016;
 - Nota prot. n. 7390 del 28/11/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, acquisita con prot. n. 598688 del 30/11/2016;
 - Nota prot. n. 67497 del 28/11/2016 di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, acquisita con prot. n. 602842 del 02/12/2016.
- Oltre i termini di cui all'art. 24, comma 4, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - Nota del Comitato Salute e Ambiente Eur, acquisita con prot. n. 5452 del 05/01/2017.

Con nota prot. n. 609046 del 06/12/2016, questa Autorità ha rilevato la necessità di richiedere alla Società Proponente chiarimenti, documentazione integrativa di approfondimento e controdeduzioni, al fine dell'emissione del provvedimento di competenza ed ha altresì trasmesso le osservazioni, i pareri ed i contributi istruttori pervenuti nei termini di cui agli art. 24, comma 4 e art. 25, comma 3, della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota del 15/12/2016, acquisita con prot. n. 626125 del 16/12/2016, la Società Eurnova S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa cui all'**Allegato B**.

Con nota del 29/12/2016, acquisita con prot. n. 648030 del 30/12/2016, la Società Eurnova S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa cui all'**Allegato C**.

Con nota prot. n. 19416 del 16/01/2017, questa Autorità ha richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di V.I.A. aventi competenze ambientali, l'espressione dei pareri di competenza a norma dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. entro il termine massimo del 24/01/2017.

Con nota prot. n. 21252 del 17/01/2017, questa Autorità ha richiesto alle strutture regionali coinvolte nel procedimento di V.I.A. aventi competenze ambientali, l'espressione dei pareri di competenza a norma dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. entro il termine massimo del 24/01/2017 ovvero entro la data di convocazione della quinta seduta della conferenza di servizi interna.

A seguito delle suddette note, gli Enti e le strutture regionali coinvolte nel procedimento di V.I.A., hanno inoltrato i seguenti pareri:

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area Bacini Idrografici	Parere di ammissibilità idraulica n. 1700 del 19/01/2017 (Acquisito con prot. n. 26120 del 19/01/2017)	Parere favorevole con prescrizioni
Area Concessioni	Prot. n. 33263 del 24/01/2017; Prot. n. 33241 del 24/01/2017; Prot. n. 33344 del 24/01/2017; Prot. n. 33293 del 24/01/2017; Prot. n. 33283 del 24/01/2017; Prot. n. 33332 del 24/01/2017; Prot. n. 33353 del 24/01/2017	Pareri favorevoli con condizioni
Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Prot. n. 33231 del 24/01/2017	Parere Favorevole con condizioni

REGIONE LAZIO -DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

<p>Area Commercio e Servizi al Consumatore</p>	<p>Prot. n. 33050 del 24/01/2017</p>	<p>Parere Favorevole con prescrizioni. Il parere è comunque subordinato: - alla completa realizzazione ed attivazione di tutte le infrastrutture legate alla mobilità (viabilità su gomma e su ferro) previste in progetto; - all'esito favorevole dell'approvazione della variante urbanistica da parte della struttura regionale competente in materia e del parere favorevole rilasciato dall'Area VIA regionale, a seguito della verifica di impatto ambientale, nonché di tutti i pareri favorevoli rilasciati dagli uffici competenti in materia di viabilità.</p>
--	--------------------------------------	--

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

<p>Il Direttore</p>	<p>Prot. n. 31805 del 23/01/2017</p>	<p>In relazione alle specifiche competenze della Direzione in materia urbanistica e paesaggistica, comunica che rinvia l'espressione del rispettivo parere alle "risultanze della seduta della conferenza" "esterna" del 31/01/2017, ritenendo "imprescindibile verificare l'avvenuto completamento da parte del Comune di Roma del procedimento, di sua competenza, relativo alla variante urbanistica".</p>
---------------------	--------------------------------------	---

ENTE REGIONALE ROMA NATURA

<p>Roma Natura</p>	<p>Prot. n. 205 del 24/01/2017 (acquisita con prot. n. 34916 del 24/01/2017)</p>	<p>Parere positivo con prescrizioni per quanto concerne gli interventi idraulici previsti sul Fosso dell'Acqua Acetosa ricadenti all'interno della Riserva Naturale dell'Acqua Acetosa Parere negativo per la realizzazione del riadeguamento della viabilità autostradale Roma – Fiumicino (parziale interferenza del progetto con un'area sita all'interno del perimetro della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi</p>
--------------------	--	--

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

<p>Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale - Direzione</p>	<p>Prot. n. 10630 del 23/01/2017 (acquisita con prot. n. 32713 del 24/01/2017)</p>	<p><u>COMPETENZE RELATIVE ALLA TUTELA DELLE ACQUE</u> Esprime consenso a condizione <u>DISCIPLINA DEGLI ATTINGIMENTI AUTONOMI PER PICCOLE DERIVAZIONI AI SENSI DEL R.D. 1775/1933</u> Esprime dissenso limitatamente all'approvvigionamento idrico da acque sotterranee, dato che dalla documentazione fornita non risulta soddisfatta la condizione prevista dall'art. 9 c. 3 delle NTA del PSS relativamente alla verifica che i fabbisogni previsti non possono essere soddisfatti mediante in altro modo. Il dissenso potrà essere superato qualora venga dimostrato che non sia possibile soddisfare il fabbisogno mediante attingimento di acque superficiali (art. 7 o art. 56 R.D. 1775/1933) o "riutilizzo di acque reflue depurate o</p>
---	--	---

		<p>provenienti dalla raccolta di acque piovane ovvero, pur sussistendo tali possibilità, il riutilizzo non risulta sostenibile sotto il profilo economico” (R.D. 1775/1933 art. 12-bis c. 1 lett. c).</p> <p>Esprime consenso per l’attingimento di acqua dal Tevere, a condizione che venga chiaramente definita la modalità di prelievo (provvisoria mediante licenza di attingimento ex art. 56 R.D. 1775/1933 o definitiva mediante concessione ex art. 7 dello steso decreto), dei quantitativi richiesti, e in caso di concessione ex art. 7 anche dell’assenso dell’Autorità di Bacino del Tevere e della Regione Lazio relativamente all’installazione delle opere di presa ai sensi del R.D. 523/1904 e della relativa concessione demaniale</p> <p><u>COMPETENZE RELATIVE ALLA TUTELA DELL’ARIA ED ENERGIA</u> <i>Disciplina delle emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/2006 artt. 269 e 272 – DPR 53/1998).</i> Competenze della Città metropolitana di Roma Capitale principalmente per le emissioni diffuse, e in particolare per le emissioni polverulenti durante la fase di cantiere e per le emissioni odorigene dell’impianto di depurazione Roma Sud. In particolare:</p> <p>A) si esprime consenso per quanto riguarda le soluzioni di contenimento delle emissioni polverulente diffuse che si libereranno durante le opere di cantierizzazione riportate nella relazione sull’atmosfera, datata 05/05/2016 (da pag. 60), che risultano in linea con le disposizioni della Parte I dell’All. V. <i>polveri e sostanze organiche liquide</i>, alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alle disposizioni delle Norme di attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria dalla Regione Lazio;</p> <p>B) si esprime dissenso, per quanto attiene alle opere proposte per la mitigazione delle emissioni odorigene dell’impianto di depurazione Roma SUD, adiacente all’area di progetto, che si limitano alla piantumazione di essenze arboree al confine dell’area del depuratore e sono ritenute insufficienti per limitarne la diffusione.</p> <p>Per l’approvvigionamento di energia, la scrivente direzione non è in grado di esprimere il parere di competenza, per la mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta</p>
--	--	--

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e	Prot. n. 1142 del 24/01/2017 (acquisita con prot. n. 33345 del 24/01/2017)	Prende atto di quanto comunicato con la nota prot. n. 31805 del 23/01/2017 dalla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità in merito alla data di consegna dei pareri, sottolineando che “ <i>come sia di tutta evidenza che quanto indicato circa la tempistica per</i>
--	--	---

Paesaggio per il Comune di Roma	l'espressione del parere ai fini VIA sia da intendersi valido per tutte le amministrazioni coinvolte nel suddetto procedimento e pertanto valevole anche per la scrivente”.
---------------------------------	---

ROMA CAPITALE

Dipartimento Tutela Ambientale - Direzione	Prot. n. 4503 del 25/01/2017 (acquisita con prot. n. 38585 del 26/01/2017)	<p>Parere favorevole con prescrizioni e condizioni:</p> <p>si evidenziano le condizioni che ad avviso della scrivente avrebbero dovuto essere oggetto di approfondimento ai fini della VIA:</p> <p>In merito all'impatto acustico: <i>La società proponente Eurnova Srl si impegna, ai sensi della L.R. del Lazio n. 18/01, a effettuare successivamente alla realizzazione dell'opera del nuovo stadio A.S. Roma S.p.A. le misurazioni fonometriche atte a verificare la rispondenza alle previsioni effettuate nella valutazione di impatto acustico e, nel caso si riscontrino superamenti dei limiti previsti, a realizzare le opere di mitigazione che assicurino il rispetto della conformità normativa.</i></p> <p>Per gli aspetti riguardanti l'inserimento Paesaggistico/Ambientale: <i>gli interventi di mitigazione e compensazione vegetazionale previsti debbano essere considerevolmente incrementati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>che venga realizzata la riqualificazione delle sponde fluviali del Fiume Tevere, fino al ricongiungimento con il progetto della sistemazione spondale con le opere a verde previste per il Ponte dei Congressi, per la riqualificazione del contesto paesaggistico ambientale e dell'intero contesto urbano;</i> - <i>in relazione agli interventi di inserimento ambientale dei parcheggi a raso per le sistemazioni superficiali con opere a verde, le alberature attualmente previste dovranno essere incrementate al massimo possibile compatibilmente con le esigenze derivanti dagli aspetti legati alla videosorveglianza, alla illuminazione e alla sicurezza per questioni di visibilità;</i> - <i>che si operi nel rispetto dell'art. 71 della NTA di PRG al fine della salvaguardia dell'integrità del reticolo idrografico e delle sue funzioni ecologiche e idrogeologiche.</i> <p>In merito agli aspetti relativi all'Inquinamento Atmosferico:</p> <p><i>si ritiene che il progetto all'esame possa ritenersi ammissibile nell'area in questione a condizione che sia dimostrato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>relativamente all'impatto passivo di inquinamento olfattivo, che gli specifici interventi da mettere in atto (già in fase ante operam) consentano il raggiungimento di condizioni che non arrechino molestia sia per i fruitori che per gli operatori di settore;</i> - <i>relativamente all'impatto attivo in termini di inquinamento atmosferico generato dalla realizzazione dell'opera, che gli interventi di mitigazione/compensazione unitamente agli interventi infrastrutturali di trasporto previsti, consentano, in ottemperanza alla normativa vigente, il mantenimento delle condizioni di qualità dell'aria,</i>
--	--	--

		<i>considerato che l'attuale situazione presenta già criticità nell'area di intervento.</i>
Dipartimento Sport e Politiche Giovanili – Direzione di Direzione Sport – U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva	Prot. n. EA/2017/540 del 19/01/2017 (Allegata alla nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 del Dipartimento Tutela Ambientale)	Parere favorevole
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica	Prot. n. 12535 del 24/01/2017 (Allegata alla nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 del Dipartimento Tutela Ambientale)	Parere Favorevole con condizioni/prescrizioni
Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana – Centrale Unica Lavori Pubblici - Direzione	Prot. n. 4001 del 24/01/2017 (Allegata alla nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 del Dipartimento Tutela Ambientale)	Parere favorevole , rappresentando tuttavia che ACEA ATO 2 ha manifestato perplessità riguardo le inadeguate misure per la mitigazione delle emissioni odorigene dell'impianto di Depurazione di Roma Sud.
Dipartimento Mobilità e Trasporti - Direzione	Prot. n. 2347 del 23/01/2017 (Allegata alla nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 del Dipartimento Tutela Ambientale)	<p><u>A -SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO</u></p> <p><u>1 – Trasporto pubblico locale di superficie</u> Il progetto non risulta adeguatamente sviluppato per gli aspetti legati al trasporto pubblico di linea. Nelle conclusioni vengono impartite delle prescrizioni.</p> <p><u>2 – Sistema di trasporto pubblico su ferro</u> Il parere favorevole al progetto è subordinato al recepimento delle prescrizioni ed osservazioni di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo da parte del proponente, in accordo con la Regione Lazio proprietaria della ferrovia, del progetto definitivo completo della proposta contenuta nell' "Studio di fattibilità – Relazione descrittiva della capacità di Trasporto della Roma – Lido"; 2) Inserimento della suddetta proposta progettuale

		<p>dell'intervento relativo alla S.S.E. ubicata all'interno del deposito di Magliana, in quanto necessario per il potenziamento della Ferrovia Roma;</p> <p>3) Necessità di acquisire n. 7 treni (oltre le riserve nella misura del 20%) in aggiunta ai n. 10 treni attualmente disponibili facenti parte della flotta CAF serie 300 in servizio sulla Roma Lido, che rappresenta l'unica dotazione che possiede accettabili standard di affidabilità;</p> <p>4) Necessità di stralciare dall'importo complessivo dell'intervento, l'importo previsto per l'adeguamento della stazione Tor di Valle e della linea, in quanto di proprietà della Regione Lazio (tale importo potrebbe essere destinato all'acquisto di materiale rotabile);</p> <p>5) Realizzazione dei lavori relativi all'aumento della sezione del cavo di alimentazione sino alla SSE Torrino che alimenta il tratto di linea e relative opere accessorie.</p> <p>B – SISTEMA DEL TRASPORTO PRIVATO</p> <p>Si ritiene indispensabile che l'intervento di progetto si debba far carico dell'adeguamento del sistema via del Mare/via Ostiense anche nel tratto compreso tra l'intervento insediativo e il Nodo Marconi.</p> <p>Al fine di garantire una funzionale accessibilità alle aree interne dell'insediamento urbanistico, risulta indispensabile che vengano superate le criticità puntualmente segnalate nel parere di merito, operando idonei adeguamenti del sistema ciclabile, della viabilità interna e degli accessi carrabili ai parcheggi.</p> <p>Il parere potrà essere considerato favorevole al superamento di tutte le criticità espresse.</p>
Municipio IX – EUR - Direzione Tecnica Ufficio Mobilità	Nota prot. n. 6773 del 24/01/2017 (Allegata alla nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 del Dipartimento Tutela Ambientale)	Conferma il parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi con nota prot. n. 68224 del 04/08/2014.

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo	Prot. n. 46302 del 30/01/2017	Parere Favorevole a condizione che, la sua efficacia sia legata al parere favorevole della Autorità di Bacino del Tevere per quanto riguarda le aree delimitate da PAI.
--	-------------------------------	--

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Il Direttore	Prot. n. 46273 del 30/01/2017	Nota di trasmissione dei pareri delle Aree afferenti alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, in particolare Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS, Area Trasporto Ferroviario ed Impianti Fissi.
--------------	-------------------------------	---

Si evidenzia che con nota prot. n. 51515 del 01/02/2017, la scrivente Area VIA ha segnalato alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, che gli allegati pareri afferenti alle Aree della stessa Direzione non sono presenti nel sistema regionale informatico "Prosa", chiedendo pertanto di verificarne la corretta trasmissione. Solo in data 24/02/2017 i pareri sono stati resi disponibili nel suddetto sistema regionale informatico.

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" – Il Rappresentante Unico	Prot. n. 14774 del 30/01/2017 (acquisita con prot. n. 50718 del 01/02/2017)	Esprime dissenso , sul progetto definitivo del Nuovo Stadio della Roma, da realizzarsi in località Tor di Valle, oggetto della Conferenza di Servizi.
--	---	--

ROMA CAPITALE

Il Rappresentante Unico di Roma Capitale	Prot. n. 18069 del 01/02/2017 (acquisita con prot. n. 51917 del 02/02/2017)	Il Parere unico di Roma Capitale sul progetto definitivo è non favorevole .
--	---	---

Con nota prot. n. 59667 del 06/02/2017, l'Area VIA ha richiesto a Roma Capitale chiarimenti in merito ai pareri rilasciati sul progetto de quo, infatti si è riscontrata la non coerenza tra i pareri rilasciati da Roma Capitale nell'ambito della procedura di V.I.A con il parere unico di Roma Capitale, rilasciato in sede di Conferenza di Servizi. Precisamente Roma Capitale, per quanto di competenza dei Dipartimenti dell'Amministrazione comunale, ha formulato parere favorevole nell'ambito della procedura di V.I.A., avvalendosi di prescrizioni e condizioni estremamente vincolanti, al contrario, nel parere unico, lo stesso Ente ha ritenuto non idoneo il progetto definitivo in relazione ad aspetti quali idraulica, urbanistica, ambiente, sicurezza, ecc., tematiche già oggetto di valutazione dei competenti Dipartimenti sopra richiamati.

È stato pertanto chiesto di confermare che il parere unico di Roma Capitale, reso con nota prot. n. 18069 del 01/02/2017, derivante plausibilmente da una valutazione più completa e globale del progetto ed essendo pervenuto in data successiva, superi i pareri precedentemente espressi dallo stesso Ente, con nota prot. n. 4503 del 25/01/2017 ed allegati, comunicando nel contempo che in assenza di riscontro, l'Area VIA riterrà superate le valutazioni precedentemente pervenute e la valutazione di competenza terrà conto esclusivamente delle risultanze del sopra citato parere unico.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma	Prot. n. 2251 del 06/02/2017 (acquisita con prot. n. 67030 del 09/02/2017)	Parere negativo per quanto concerne la procedura ex D.Lgs. 152/06 di VIA
--	--	---

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica	Determinazione n. G01351 del 09/02/2017 (acquisita con prot. n. 69819 del 10/02/2017)	Parere Motivato , ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo alla proposta di trasformazione urbanistica "Tor di Valle – Stadio della Roma" – Roma Capitale.
--	---	---

Considerato che, a norma dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006, questa Autorità ha richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di V.I.A., l'espressione dei pareri di competenza con la nota prot. n. 609046 del 06/12/2016, con la nota prot. n. 19416 del 16/01/2017 e la nota prot. n. 21252 del 17/01/2017.

Si evidenzia che, alla data di redazione della presente istruttoria tecnica – amministrativa, non sono pervenuti i pareri dei sotto elencati Enti:

- Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS (per l'espressione del parere/autorizzazione paesaggistica).

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Dati identificativi del Progetto

- **NOME PROGETTO:** **STADIO DELLA ROMA - TOR DI VALLE**
- **TIPO DI INTERVENTO:** **Realizzazione dello Stadio della AS Roma con gli interventi:**
 - *strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto: relative opere di urbanizzazione, strutture per l'allenamento e spazi commerciali specifici,*
 - *atti al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa: superfici a destinazione direzionale e commerciale denominati "Business Park",*
 - *concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici: infrastrutture, aree a parco, ottimizzazioni territoriali.*
- **PROPONENTE:** *EURNOVA S.r.l. in partnership con Stadio TDV S.p.A.*
- **SITO DI REALIZZAZIONE:** *Roma Capitale, Municipio IX e Municipio XI*
- **SUPERFICIE TERRITORIALE:** *890.808 mq*

- SUPERFICIE UTILE LORDA: 354.000 mq

Il Progetto Definitivo prevede la seguente ripartizione della SUL (354.000 m²):

- Comparto A1 – Stadio : 52.500 mq
- Comparto B1 – Business Park : 281.500 mq
- Comparto C1 – Convivium : 20.000 mq

Inquadramento territoriale - Riferimenti cartografici

L'area di intervento è situata nel territorio di Roma Capitale, Municipio IX e Municipio XI, lungo la Via Ostiense e ricade in:

- IGM: Foglio n.149 II NE della Carta d'Italia, scala 1:25.000;
- CTR: Tavola n.374130, 374140 della Carta Tecnica Regionale del Lazio, scala 1:10.000;
- CTR: Tavola n.374132, 374143 e 374144 della Carta Tecnica Regionale del Lazio, scala 1:5.000.

Dati identificativi del Progetto

- NOME PROGETTO: **STADIO DELLA ROMA - TOR DI VALLE**
- TIPO DI INTERVENTO: **Realizzazione dello Stadio della AS Roma con gli interventi:**
 - strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto: relative opere di urbanizzazione, strutture per l'allenamento e spazi commerciali specifici,
 - atti al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa: superfici a destinazione direzionale e commerciale denominati "Business Park",
 - concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici: infrastrutture, aree a parco, ottimizzazioni territoriali.
- PROPONENTE: EURNOVA S.r.l. in partnership con Stadio TDV S.p.A.
- SITO DI REALIZZAZIONE: Roma Capitale, Municipio IX e Municipio XI
- SUPERFICIE TERRITORIALE: 890.808 mq
- SUPERFICIE UTILE LORDA: 354.000 mq

Il Progetto Definitivo prevede la seguente ripartizione della SUL (354.000 m²):

- Comparto A1 – Stadio : 52.500 mq
- Comparto B1 – Business Park : 281.500 mq
- Comparto C1 – Convivium : 20.000 mq

Inquadramento territoriale - Riferimenti cartografici

L'area di intervento è situata nel territorio di Roma Capitale, Municipio IX e Municipio XI, lungo la Via Ostiense e ricade in:

- IGM: Foglio n.149 II NE della Carta d'Italia, scala 1:25.000;
- CTR: Tavola n.374130, 374140 della Carta Tecnica Regionale del Lazio, scala 1:10.000;
- CTR: Tavola n.374132, 374143 e 374144 della Carta Tecnica Regionale del Lazio, scala 1:5.000.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., si prende atto delle risultanze del parere motivato di V.A.S. di cui alla Determinazione n. G01351 del 09/02/2017, dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, in quanto la valutazione del piano urbanistico denominato "Tor di Valle – Stadio della Roma – Roma Capitale" ha definito "...il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la

realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV” a norma dell’art. 6, comma 2, del suddetto decreto.

Descrizione dei rapporti di coerenza – conformità

In riferimento PTPG in fase di scooping, è stato segnalato la interferenza degli Attraversamenti del TEVERE con la componente CORE e con la Connessione Primaria. Sono state condotte le opportune valutazioni dell’entità e qualità degli elementi naturali soggetti ad interferenza; in base a queste sono state determinate le misure di compensazione/ripristino previste per garantire la completa salvaguardia dell’area Core in corrispondenza dell’opera, con particolare riferimento alla introduzione della Fascia Ripariale Corridoio Ecologico, indicata in fase di SdF e riproposta attraverso il presente SIA.. In riferimento al PRG l’Intervento propone elementi di variante urbanistica, descritti nell’apposito paragrafo e per l’approfondimento dei quali si rimanda alla relazione urbanistica. Sono state evidenziate minime deroghe previste per alcune realizzazioni infrastrutturali in ordine al Piano di Assetto della Riserva Naturale Tenuta dei Massimi, indicate nei paragrafi dedicati alla conformità. In ordine alla Pianificazione Paesaggistica, a conclusione della precedente esposizione su beni paesaggistici presenti e relative discipline di tutela, con la presente relazione si riscontra che l’intervento proposto si pone in conformità con le norme di Piano Territoriale Paesistico vigente, di Piano Territoriale Paesistico Regionale in salvaguardia.

Nel seguito, si evidenziano a seguire i passaggi normativi fondamentali ai fini della conformità, per ogni singolo intervento progettuale.

COMPARTO AI (STADIO E ANNESSI):

- **Pdc – 01 Comparto AI - Roma Village:** l’area interessata dall’intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

Pdc – 02 Comparto AI – Trigoria/ Pdc – 02 Comparto AI – Verde Privato/ Pdc – 03 Comparto AI –

Stadio: l’area interessata dagli interventi è parzialmente interessata nel DECRETO 20 giugno 1988 Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. Sono consentiti gli interventi previsti nell’articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della LR 24/98, che non prevede la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti.

Gli interventi, per le parti ricomprese nel bene dichiarativo risultano conformi alle norme di PRG, Verde privato attrezzato, in cui sono consentite le attrezzature sportive. La fascia di rispetto del corso d’acqua è stata totalmente salvaguardata, non prevedendo nessun intervento edificatorio nei 50 mt dalla sponda del Tevere. - **Pdc – 03 Comparto AI - Energy Center 1:** l’area interessata dall’intervento non è interessata da alcun bene dichiarativo. La conformità in ordine a tali interventi deriva dall’accoglimento della proposta 058091_P865. Sono consentiti gli interventi previsti nell’articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della l.r.24/98, che non prevede la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti.

La fascia di rispetto del corso d’acqua è stata totalmente salvaguardata, non prevedendo nessun intervento edificatorio nei 50 mt dalla sponda del Tevere.

COMPARTO BI (BUSINESS PARK/CENTRO DIREZIONALE):

- **Pdc – 01 Comparto BI - Corte 1:** l’area interessata dall’intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l’ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

L’accoglimento della proposta 058091_P865, evidenzia che sono consentiti gli interventi previsti nell’articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98.

- **Pdc – 02 Comparto BI - Corte 2:** l’area interessata dall’intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc – 03 Comparto BI - Multi-tenant:** l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

L'accoglimento della proposta 058091_P865, evidenzia che sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98.

- **Pdc – 04 Comparto BI - Torre 1 con podium:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc - 05 Comparto BI – Hotel:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc - 07 Comparto BI - Torre 2 con podium:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc - 08 Comparto BI - Corte 4:** l'intervento in esame è interessato da beni paesaggistici. La conformità deriva dall'accoglimento della proposta 058091_P865. Sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della l.r.24/98, che consente la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti.

- **Pdc - 08 Comparto BI – Corte 5:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc - 10 Comparto BI - Torre 3 con podium:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc – 11 Comparto BI - Corte 6:** l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

L'accoglimento della proposta 058091_P865, evidenzia che sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98.

- **Pdc – 12 Comparto BI - Energy Center 2:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene dichiarativo. La conformità in ordine a tali interventi deriva dall'accoglimento della proposta 058091_P865. Sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della l.r.24/98, che non prevede la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti.

- **Pdc – 13 Comparto BI - Retail box:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **Pdc - 14a-14b-14c Comparto BI - Aree esterne:** l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

L'accoglimento della proposta 058091_P865, evidenzia che sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98.

- **Pdc - 15a-15b-15c Comparto BI - Circolazione interna:** l'area interessata dall'intervento non evidenzia alcun bene dichiarativo. La conformità in ordine a tali interventi deriva dall'accoglimento della proposta 058091_P865. Sono consentiti gli interventi previsti limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della l.r.24/98, che non prevede la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti.

Inoltre l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

COMPARTO C1 (INTRATTENIMENTO/COMMERCIALE):

- **Pdc – 01 Comparto C1 - Retail Park:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

OPERE PUBBLICHE - A. OPERE COMPENSAZIONE SUL:

- **01 Asse di Collegamento Ostiense - A91:** l'intervento attraversa due corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite:

14-bis. Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. **Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati del SIP di cui agli articoli 53 e 54 delle presenti norme.**

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

Rileva evidenziare l'accoglimento parziale della proposta 058091_P492, che cita:

“ ... potranno imporre limitazioni alle trasformazioni in base alla consistenza e natura dei beni archeologici ...”. Infine si evidenzia la presenza di un bene, repertoriato nella tavola B di PTPR: protezione delle aree boscate, per il quale all'art.10 comma 3, l.r. 24/98 e all'art.38, comma 3 NORME del PTPR, prevede la tutela e non possibile trasformazione. Le aree boscate presenti dovranno essere totalmente salvaguardate o comunque ricompensate in altra area limitrofa.

- **02 Ponte carrabile sul Tevere e viadotto di appoggio:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

Infine si evidenzia la presenza di un bene, repertoriato nella tavola B di PTPR: protezione delle aree boscate, per il quale all'art.10 comma 3, l.r. 24/98 e all'art.38, comma 3 NORME del PTPR, prevede la tutela e non possibile trasformazione. Le aree boscate presenti dovranno essere totalmente salvaguardate o comunque ricompensate in altra area limitrofa.

- **03 Svincolo autostrada A91:** l'intervento attraversa due corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al

parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

Una parte dell'intervento ricade nella Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi di cui all'art.26 della L.R. 6 ottobre 1997, n.29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche e integrazioni, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.61 del 13 marzo 2009. - **04 Riqualficazione Ostiense:** l'intervento attraversa due corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m, soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'intervento ricade in Aree di interesse archeologico per il quale, in sede autorizzativa, nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

Infine si evidenzia la presenza di un bene, repertoriato nella tavola B di PTPR: protezione delle aree boscate, per il quale all'art.10 comma 3, l.r. 24/98 e all'art.38, comma 3 NORME del PTPR, prevede la tutela e non possibile trasformazione. Le aree boscate presenti dovranno essere totalmente salvaguardate o comunque ricompensate in altra area limitrofa.

05 Ponte ciclopedonale Magliana: l'area interessata dagli interventi è parzialmente interessata nel DECRETO 20 giugno 1988 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. Per questi interventi si deve rispettare l'accoglimento della proposta comunale ex art. 23 comma 1 della l.r.24/98. Sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 7 art. 7 della LR 24/98, che cita: "... Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'articolo 25, le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dai PTP o dal PTPR ..."

06 Stazione di Tor di Valle con ponte: l'intervento ricade in Aree di interesse archeologico per il quale, in sede autorizzativa, nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

07 Diramazione metropolitana linea B: l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **08 Fosso del Vallerano e opere di messa in sicurezza idrogeologica:**

In particolare si riscontra la necessità di dare soluzioni a problematiche di **natura idraulica riferibili alla invarianza idraulica** da tenere in particolare conto in un'area ove l'Autorità di Bacino ha prescritto la messa in sicurezza, alla luce dell'attuale rischio esondazione.

L'intervento interessa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste soccorre quanto enunciato al comma 14.ter, dell'art.7 della l.r. 24/98.

- **09 Messa in sicurezza Ostiense:** l'intervento attraversa due corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot.n.37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

Infine si evidenzia la presenza di un bene, repertoriato nella tavola B di PTPR: protezione delle aree boscate, per il quale all'art.10 comma 3, l.r. 24/98 e all'art.38, comma 3 NORME del PTPR, prevede la tutela e non possibile trasformazione. Le aree boscate presenti dovranno essere totalmente salvaguardate o comunque ricompensate in altra area limitrofa.

OPERE PUBBLICHE - B. OPERE A SCOMPUTO ONERI OO.UU. (Standard)

- **10 Parcheggi a raso - Sistema della sosta pubblica:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **11 Strade di circolazione:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **12 Parcheggio Multipiano P1 e passerella pedonale:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r. 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato. - **13 Parcheggio Multipiano P2:** l'area interessata dall'intervento non è interessata da alcun bene paesaggistico.

- **14a Parco Fluviale Est:** l'area interessata dagli interventi è parzialmente interessata nel DECRETO 20 giugno 1988 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. l'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **14c Verde pubblico a standard:** l'intervento attraversa un corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **14d Opere mitigazione olfattiva:** l'intervento attraversa un corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della l.r.24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato. L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **15 Sottoservizi e servizi:** tali opere interessano il sedime di tutti i comparti edificatori e delle urbanizzazioni nonché delle opere pubbliche, sono pertanto da considerarsi intimamente legate in sede autorizzativa a ciascuna delle opere in cui ricadono, non necessitano quindi di una specifica valutazione di conformità.

- **16 Vasche di laminazione e Sistema Smaltimento acque:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato. L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

- **17 Bonifiche e Demolizioni:** Allo scopo di limitare l'impatto della demolizione sugli ambienti circostanti, sarà onere dell'Impresa adottare procedure e attrezzi che garantiscano tale mitigazione.

- **18 Archeologia:** tale opera rappresenta gli scavi preliminari, pertanto non costituisce elemento da autorizzare, viene esplicitato a mero titolo di completezza delle operazioni da svolgere sull'area.

- **19 Spostamento Elettrodotta:** l'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

L'area interessata dall'intervento è classificata tra le Aree di interesse archeologico per la quale, la conformità si acquisisce con l'ottenimento del parere della competente soprintendenza, in accordo al parere della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prot. n. 37646 del 07/11/2014, che richiede sondaggi preventivi.

OPERE PUBBLICHE - C. OPERE DA REALIZZARE CON CONTR. COSTO COSTRUZIONE

- **20 Parco Fluviale Ovest:** l'area interessata dagli interventi è parzialmente interessata nel DECRETO 20 giugno 1988 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. Per questi interventi si deve rispettare l'accoglimento della proposta comunale ex art. 23 comma 1 della l.r.24/98. Sono consentiti gli interventi previsti nell'articolo 81 del PRG del Comune di Roma limitatamente ai commi 1, 2 e 3 nel rispetto del Capo II della l.r.24/98 e si applica il comma 8 art. 7 della LR 24/98, che non prevede la localizzazione alcune tipologie di intervento ivi compresi gli impianti coperti. L'area interessata dall'intervento è interessata da un bene tipizzato "I borghi dell'architettura rurale, i beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di territorio contermini di 50 (cinquanta) metri". Per questo bene si prevede che la struttura urbanistica e viaria, gli impianti vegetazionali e le opere di arredo devono essere conservate nella loro originaria integrità, tale condizione viene rispettata dal progetto proposto.

- **21 Pontile Est:** l'intervento ricade in parte nel DECRETO 20 giugno 1988 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. L'intervento attraversa un corso d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato. Infine si evidenzia la presenza di un bene, repertoriato nella tavola B di PTPR: protezione delle aree boscate, per il quale all'art.10 comma 3, l.r. 24/98 e all'art.38, comma 3 NORME del PTPR, prevede la tutela e non possibile trasformazione. Le aree boscate presenti dovranno essere totalmente salvaguardate o comunque ricompensate in altra area limitrofa.

- **Pdc - 22 Pontile Ovest:** l'intervento ricade in parte nel DECRETO 20 giugno 1988 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Valle dei Casali. L'intervento attraversa due corsi d'acqua, per quanto riguarda le trasformazioni previste nella fascia di rispetto dei 50 m soccorre quanto enunciato al comma 14 bis, dell'art.7 della legge regionale 24/98 e al comma 16 dell'art. 35 delle NORME di PTPR, di seguito citati, ove si riscontra che le infrastrutture viarie sono consentite, come già richiamato.

- **23 Intervento via Dasti:** l'intervento ricade in Aree di interesse archeologico per il quale, in sede autorizzativa, nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici, andrà acquisito il parere della competente soprintendenza.

Una parte dell'intervento ricade nella Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione sintetica del Progetto Definitivo

Oltre allo Stadio, la seconda forte componente del Master Plan è il Business Park, composto dal Business Park vero e proprio e dal Convivium, un nuovo Distretto Direzionale di circa 280 mila mq che affiancherà una zona di esercizi commerciali, servizi alle persone e strutture turistico ricettive di circa 20 mila mq.

Il progetto include servizi quali esercizi commerciali, hotel, strutture ricettive, bar e ristoranti.

Una superficie di circa 430.000 mila mq sarà destinata a parcheggi pubblici e privati per Business Park, Convivium e Stadio, come combinazione di parcheggi a raso e parcheggi in struttura.

Il progetto prevede inoltre la sistemazione di 62 Ettari complessivi di verde pubblico, così suddiviso:

- Parco Fluviale Nord-Est (V1) = 14,5 ha
- Parco Urbano (V2) = 6,7 ha
- Verde Infrastrutturale = 7,5 ha
- Parco Fluviale Ovest (PFL01) = 33 ha

A integrazione dei percorsi esistenti lungo l'argine del Tevere, il potenziamento del sistema di piste ciclabili porterà ad avere una rete di 11 km di lunghezza all'interno dell'area d'intervento.

L'idea direttrice, che guida il disegno generale dell'intervento, è quindi la realizzazione di un progetto di riqualificazione urbana e ambientale che diventi un nuovo centro di attrazione sia dal punto di vista sportivo e commerciale, grazie al nuovo Stadio e alle strutture a esso legate, sia dal punto di vista occupazionale, grazie alle plurime funzioni del "Business Park" e del Convivium.

Il Master Plan è quindi disegnato come integrazione di questi grandi temi:

- Lo Stadio con gli spazi pubblici e i servizi al contorno;
- Il Business Park costituito da spazi direzionali e commerciali;
- Il Convivium con i suoi spazi commerciali, food & beverage ed entertainment;
- Il sistema del verde e dei percorsi che fanno da collante e unione tra le diverse attività e i quartieri esistenti;
- La mobilità sostenibile;
- La sostenibilità ambientale e sociale.

Tra le infrastrutture rientra anche tutta la messa in sicurezza del Fosso di Vallerano.

Comparto A1 : Lo stadio della Roma

Descrizione dell'Intervento

E' l'elemento centrale della composizione e delle relazioni funzionali tra le diverse parti. Si colloca nella parte centrale dell'area generando percorsi e piazze che accompagnano gli spettatori e definiscono spazi vivi e attrattivi:

- Il "Roma Village" ad ovest, con negozi e ristoranti;
- A Nord, in area protetta e a diretto contatto con il verde, la nuova area di allenamento dell'AS Roma, denominata Trigatoria, con servizi, parcheggi e campi dedicati.

Lo stadio ha la possibilità di essere configurato con una capienza compresa tra 52.500 e 60.000 spettatori. Lo stadio poggerà su un podio rialzato al di sotto del quale saranno contenute tutte le aree di servizio. Il "Roma Village", all'estremità ovest dello stadio, sarà una grande piazza con negozi e attrazioni ispirate alla squadra e includerà un grande negozio, AS Roma Superstore..

Accessibilità

Pedoni

Lo stadio si ergerà su un podio di 7.5 m di altezza accessibile mediante scalinate, rampe e ascensori. L'ingresso principale si trova sul lato sud, di fronte alla Curva Sud. Un ingresso secondario sarà situato sul

lato nord-ovest, accessibile dalla piazza di Roma Village.

Sulla facciata del Roma Superstore verrà posizionato uno schermo gigante sul quale verranno proiettati partite e concerti trasformando la piazza in un grande cinema all'aperto, per una capienza minima pari a circa 5.000 persone.

Veicoli

I veicoli accedono all'edificio mediante una strada di servizio situata sul lato nord. Lo stadio è dotato al suo interno di una strada ad anello, connessa con quattro tunnel interni per garantire l'accesso in campo delle ambulanze e dei mezzi di manutenzione del campo da gioco.

Roma Village

Descrizione del Progetto

Si tratta di un insieme di edifici singoli o interconnessi gli uni agli altri che formano un sistema di piazze di cui la principale è quella posta ai piedi della scalinata che sale al podio dello stadio e sulla quale affacciano il Centro congressi, la Hall of Fame e il Superstore, mentre verso sud si aprono altri spazi aperti. Il Roma Village è collegato alla zona commerciale sopraelevata, il Convivium, tramite rampe e scalinate pedonali.

Conference Center

Fisicamente collegato al Centro allenamenti ma funzionalmente rivolto verso Roma village, il Conference center è composto da una vasta sala su due livelli.

Broadcast Center

Il Broadcast center è la struttura su due livelli che ospita gli studi del canale televisivo tematico e della radio della Roma.

AS Roma superstore

Il complesso degli edifici che circonda la piazza comprende il grande negozio monomarca dedicato alla Roma. Anche in questo caso gli spazi sono organizzati su due livelli con accesso dalla piazza di Roma village e dalla terrazza aperta al livello superiore, mentre i collegamenti interni sono garantiti da una scala centrale.

Hall of Fame

Adiacente alla sala conferenze si trova la Hall of Fame, il museo della AS Roma, distribuito su due livelli collegati da scale, scala mobile e ascensore, con accesso diretto dalla Piazza di Roma village e dalla terrazza.

Terrazza e Food Court

In posizione baricentrica sulla terrazza si trova la Food court, un blocco destinato alla vendita di cibi e bevande suddiviso in chioschi aperti su un atrio comune centrale, con spazi di supporto sul retro collegati ad una cucina comune dotata di servizi igienici e spogliatoi a servizio per gli addetti.

Pubblici esercizi e spazi commerciali

Il Roma village è servita oltre che dall'AS Roma Superstore anche da alcune attività commerciali e da un pubblico esercizio ospitati a livello 0 nelle diverse strutture che cingono gli spazi aperti.

Circolazione e Parcheggi

Parcheggio sotto piastra

Il parcheggio pertinenziale di Roma village è ubicato al di sotto del sistema di rampe e terrazze che dalla piazza principale a livello 0 salgono a quota +7.50, e nel quale è inoltre ricavato il parcheggio riservato per normativa alla media superficie del Superstore. Il parcheggio principale si sviluppa su un solo livello, vi si accede da ovest dalla viabilità principale esterna.

Circolazione di pedoni e biciclette

La zona nord del Roma Village potrà essere raggiunta dal Parco Pubblico sul Fiume anche tramite bicicletta o a piedi.

Trigoria

Descrizione del Progetto

Situato nella zona nord del sito, il Centro di Allenamento della AS Roma, a volte definito "Nuova Trigoria",

sarà la nuova casa della prima squadra della AS Roma. Con due campi e mezzo in erba naturale, sarà circondato da un parco privato a nord e da un parco pubblico a ovest. Raggiungibile tramite la strada privata ad est dello Stadio, tale struttura sarà totalmente privata e chiusa, consentendo alla squadra di controllare le entrate durante le sessioni di allenamento.

Circolazione e parcheggi

Il Centro di Allenamento può essere raggiunto in macchina o bus tramite una strada privata che corre lungo il margine del fiume ed inizia sul lato est dello stadio.

Le Opere di Interesse Pubblico Generale

Svincolo autostrada A91

Lo svincolo autostrada A91, proveniendo da Ovest, permette il raccordo viario, nelle due direzioni, tra l'autostrada Roma-Fiumicino (A91) e il nuovo asse trasversale di collegamento con la via Ostiense riunificata, attraversando il Tevere con il nuovo ponte carrabile. Lo svincolo di interconnessione con la A91 si compone di una complanare per i veicoli provenienti da Roma e diretti verso lo Stadio con funzione anche di accumulo al di fuori della sede autostradale ed assolve il duplice scopo di convogliare, a seconda dell'orario, i flussi di traffico in direzione Stadio o Business Park. Per i veicoli provenienti da Fiumicino e diretti, a seconda dell'orario, allo Stadio o al Business Park è stata invece prevista una lunga zona con terza e quarta corsia che ha inizio dall'area di servizio esistente collocata a sud ovest dello svincolo.

Ponte carrabile sul Tevere e viadotto di approccio

Il ponte carrabile è un'opera d'arte di notevole importanza e di rilevante impegno strutturale, posizionata nella zona sud-Ovest dell'area dello stadio e funzionale al collegamento carrabile della nuova viabilità lato Ostiense e l'Autostrada Roma Fiumicino.

Dal punto di vista stradale costituisce il collegamento con lo svincolo di connessione con l'autostrada Roma Fiumicino e la viabilità locale di accesso allo stadio sul lato dell'Ostiense attraverso il viadotto di approccio nella zona di Tor di Valle.

L'impalcato è largo circa 26 metri e prevede due carreggiate di 8.25m ciascuna, con marciapiedi di servizio laterali di 2.00m.

Asse di Collegamento Ostiense - A91

Il progetto è complesso e accoglie al proprio interno diversi tratti con presenza di opere d'arte.

Nella zona prossima alla rotatoria R2, dove parte l'asse trasversale, sono presenti ben cinque assi stradali, ognuno differente dall'altro per caratteristiche geometriche e costruttive caratterizzati dalla presenza di numerose opere d'arte.

Le vie Ostiense e del Mare, unificate ad iniziare dal GRA, si collegano al collegamento viario tra Roma – Fiumicino e Via Ostiense (“Asse Trasversale”) sia attraverso i due viadotti asse 16 e 17 sia con la loro confluenza in rotatoria R2 e proseguono successivamente, sempre unificate, prima collegandosi alla rotatoria R3 e poi nella rotatoria R4.

Il viadotto Asse 17 è stato prolungato per consentire la permanenza della funzionalità del Fosso del Torrino con le caratteristiche attuali. Il tracciato è stato sviluppato tenendo conto sia delle interferenze con le strutture esistenti (ACEA, collettori) che delle altimetrie.

Ponte Ciclopedonale Magliana

La passerella ciclo-pedonale realizza un collegamento funzionale tra l'area dello stadio e la Stazione Magliana delle Ferrovie dello Stato sulla linea per l'aeroporto di Fiumicino.

Il sistema attraversa il fiume Tevere oltre l'argine della ciclabile esistente, l'autostrada Roma-Fiumicino ed infine la città dove scende in corrispondenza di Via della Magliana prima della linea della ferrovia.

Stazione Tor di Valle con ponte

Il progetto definitivo risponde alle note di Roma Capitale presenti nella Delibera n.132 del 22.12.2014. La stazione di è pensata come capolinea del prolungamento della Metropolitana B (come rilevato a pag. 5 ed al punto a) di pagina 7 della delibera) con diramazione dalla stazione Magliana.

Al tempo stesso la stazione è stata progettata come un sistema passante, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Delibera n.132 a pag. 17 punto 1 al fine di poter costituire in futuro una stazione passante sulla linea che potrà proseguire fino a Muratella. Questo consentirà la realizzazione di un nodo di scambio intermodale tra la Metro B e la linea FLI delle Ferrovie dello stato.

Il nuovo assetto urbano proposto comporterà innanzitutto la ristrutturazione della stazione della metropolitana Tor di Valle e la realizzazione di una nuova infrastruttura, necessaria ad adeguare il sistema ai nuovi flussi pedonali e dei passeggeri che subiranno un considerevole incremento.

Per la progettazione sono stati assunti alcuni dati di base di seguito elencati:

- Nuovo piano del ferro determinato dalle soluzioni trasportistiche che configurano un assetto di prolungamento della Metro B affiancata alla linea Roma-Ostia.
- Nuovo assetto viario della Via Ostiense e della Via del Mare, nonché dalle complanari interne al Business Park, così come attualmente definite nel progetto proposto.
- Adeguamento della stazione Tor di Valle esistente, dell'attuale fabbricato di stazione e dei collegamenti passeggeri attualmente in fase di ristrutturazione.
- Demolizione della passerella pedonale di attraversamento della rete viaria totalmente incompatibile con i nuovi flussi pedonali proposti dal progetto.

Metro B

Il progetto proposto prevede la realizzazione del prolungamento della Metro B (B2) dalla stazione Magliana, con attestazione del servizio in corrispondenza della stazione Tor di Valle, attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione. Il progetto comprende anche una nuova infrastruttura a servizio della Metro integrata con una passerella ciclopedonale di collegamento che evita interferenze con il sottostante traffico veicolare della unificata Via del Mare - Via Ostiense.

Questa proposta è il risultato di un'analisi di fattibilità che ha individuato potenziali soluzioni alternative, quali l'adeguamento dell'esistente linea ferroviaria Roma -Lido, da sola, per capacità massima, non perfettamente aderente a quanto stabilito nella Delibera n.132, per lo meno nell'ambito degli obblighi richiesti al Proponente.

Tali obblighi sono di sviluppare il Progetto della Metro B che, insieme alla esistente Roma-Lido, garantisca, al termine degli eventi calcistici, un deflusso di 30.000 passeggeri/ora.

Ciò può essere ottenuto solo come sommatoria delle due linee (la nuova B2 e la Lido attuale), senza dimenticare il potenziale contributo derivante dalla linea FLI, collegata al sito con il nuovo ponte ciclopedonale, con capacità che può variare dagli attuali 3600 passeggeri/ora sino a 7200 passeggeri/ora.

Il Trasporto su Ferro

Il sistema di trasporto ferroviario con gli interventi previsti può offrire, nell'evento di massima affluenza, una capacità complessiva di circa 43.700 passeggeri/h.

- Roma-Lido 14.400 p/h
- Metro B 22.100 p/h
- FLI 7.200 p/h

Se ad essi aggiungiamo i 2.100 p/h di ripartizione per gli autobus che direttamente servono lo stadio, la rete risultante ha un totale 45.800 passeggeri/h.

Opere in compensazione

Opere pubbliche di interesse generale da realizzare con il Contributo sul Costo di Costruzione costituite dalle seguenti infrastrutture e opere:

Parco Fluviale di circa 31 ettari nelle aree che circondano l'ambito dello Stadio; adeguamento del sottopasso di via Luigi Dasti attraverso la realizzazione di apposito sovrappasso sulla linea ferroviaria; due attracchi per imbarcazioni fluviali in servizio pubblico, uno a servizio del Parco e uno a servizio dello stadio; alveo del Fosso di Acqua Acetosa Fioranello per la relativa messa in sicurezza idraulica dalla rotatoria tra via Ignazio Silone e via Carlo Levi e la confluenza con il Fosso di Vallerano compresi gli argini est dello stesso ed il successivo sottopasso con la Via Cristoforo Colombo.

Conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.132/14 il tracciato dell'adeguamento di via Luigi Dasti, attualmente destinato dal PRG a strade, verde pubblico e servizi pubblici di livello locale e servizi pubblici di livello urbano nonché in parte ricompresa nella "Tenuta dei Massimi" assumerà la destinazione urbanistica strade ai sensi delle art 90 e 95 delle NTA di PRG e le deroghe al PGTU saranno puntualmente segnalate negli elaborati sulla mobilità, comunque nel totale rispetto delle garanzie di sicurezza e funzionalità, oltre all'aggiornamento di tutti gli elaborati allegati al PRG che ad esito dell'approvazione del progetto definitivo si renderà necessario. Gli interventi idraulici sul Fosso di Vallerano e sul Fosso di Acqua Acetososa Fioranello non costituiscono variante urbanistica così come la realizzazione del Parco Fluviale. Per tali opere qualora si rendesse necessario è previsto lo stralcio dalla "rete ecologica" oltre all'aggiornamento di tutti gli elaborati allegati al PRG che ad esito dell'approvazione del progetto definitivo si renderà necessario.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Impatti - Fase di esercizio

Atmosfera

L'impatto che la nuova infrastruttura può avere sulla componente qualità dell'aria e clima è stata verificata con lo svolgimento di simulazioni modellistiche per verificare le concentrazioni al suolo degli inquinanti emessi dal traffico veicolare indotto previsto con la realizzazione della nuova struttura sportiva.

I valori ricavati dalle simulazioni sono stati confrontati con i dati indicati dalla vigente normativa (D.Lgs. n. 155/2010) relativamente ai limiti per la qualità dell'aria ambiente.

Le simulazioni sono state avanzata nello stato attuale , nello stato post operam ad opera realizzata, nello stato post operam durante un evento sportivo tipo.

Gli inquinanti simulati, fanno riferimento ai principali prodotti da combustione e da traffico veicolare: CO, SO₂, NO₂, PM₁₀ e C₆H₆ e da quanto ricavabile dal progetto, altre sorgenti emissive previste (quali caldaie, cappe, torri evaporative, ecc) non sono presenti o sono state ritenute di scarso significato nei confronti dell'inquinamento dell'atmosfera.

Il periodo preso a riferimento va dal 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014, coerentemente con i dati di traffico registrati (ante operam relativo al 2014) e con i dati più recenti disponibili per la centralina ARPA "Fermi" e "Malagrotta". La simulazione con il modello previsionale è stata eseguita recependo i dati di traffico restituiti nella "Verifica trasportistica", redatta da Ingegneria dei Trasporti srl (maggio 2015) a corredo del progetto.

Pertanto anche le simulazioni modellistiche dello studio sull'atmosfera prendono in considerazione i dati di traffico dell'ora di punta del giorno feriali tipo. Nondimeno, si è provveduto a svolgere le simulazioni modellistiche anche dell'arco temporale di una partita (evento sportivo) compreso fra le 19.45 – 23.45 per verificare l'impatto dovuto al transito concentrato di un significativo numero di veicoli.

Per le emissioni da traffico è stata utilizzata la metodologia COPERT 4 (Ntziachristos e Samaras, 2006) che è il riferimento per la stima delle emissioni da trasporto su strada in ambito europeo. Tale metodologia fornisce i fattori di emissione medi di numerosi inquinanti, in funzione della velocità dei veicoli, per più di 100 classi veicolari.

Poiché la simulazione relativa allo scenario post operam – evento sportivo ha il solo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti normativi nelle ore dell'evento sportivo, le simulazioni hanno riguardato inquinanti con limiti di legge con periodi di mediazioni di 1 ora e 24 h (SO₂, NO₂, PM₁₀).

Il modello restituisce i seguenti risultati sulla concentrazione degli inquinanti:

- per l'inquinante CO le concentrazioni previste sono da considerarsi nettamente inferiori ai valori indicati dalla normativa assunta a riferimento.
- Per l SO₂ non si prevede alcun superamento sia dei limiti relativi alla media oraria sia dei limiti relativi alla media giornaliera. Le simulazioni restituiscono valori ampiamente inferiori ai limiti di legge.

- le concentrazioni al suolo di NO₂, relativamente alla media annuale, sono da considerarsi inferiori ai valori indicati dalla normativa vigente.
- Per il PM₁₀ i valori massimi relativi alla media annuale sono valori comunque largamente entro i limiti normativi. Dal confronto dei valori, si può verosimilmente stimare un'incidenza dell'esercizio del proposto stadio sulla media annuale di PM₁₀ pari al 1%
- Per il C₆H₆ i valori massimi relativi alla media annuale consente di prevedere il rispetto dei limiti di legge.

Sono state inoltre effettuate le simulazioni dello scenario post operam – evento sportivo per verificare nel dettaglio, se durante le ore di afflusso e deflusso allo stadio (19.30 – 23.30), si prevedono superamenti dei limiti orari, tenendo presente che nell'arco temporale 19.30 – 23.30 si ha un significativo flusso di veicoli: circa 163.000 mezzi equivalenti transitanti sugli archi stradali del dominio di studio.

Tuttavia, le simulazioni effettuate nello scenario post operam per l'SO₂, l'NO₂ il PM₁₀ hanno restituito valori significativamente inferiori ai limiti normativi.

I risultati ottenuti mediante simulazioni modellistiche di tipo "climatologico", hanno dimostrato il sostanziale rispetto dei limiti normativi, per le emissioni di CO, SO₂, NO₂ e PM₁₀ legate all'attività del nuovo Stadio della Roma. Gli unici superamenti si prevedono solo in coincidenza di pochi punti del dominio di calcolo (circa 28 kmq) relativamente alla media oraria di NO₂. Per i restanti inquinanti non si prevede alcuna criticità. Tuttavia le concentrazioni di inquinanti dovute all'attività del complesso sportivo (ottenute come differenza tra concentrazioni post operam e concentrazioni ante operam), se aggiunte all'attuale fondo ambientale non fanno altro che aggravare, ovviamente, una situazione già critica, pertanto la componente qualità dell'aria è sicuramente una criticità ambientale e deve rappresentare un fattore di attenzione e saranno indispensabili misure di mitigazione e compensazione.

Per quanto alla problematica degli odorigeni si sta eseguendo una campagna di monitoraggio i cui risultati non sono ancora disponibili.

Vegetazione, flora e fauna

Gli impatti potenziali in fase di esercizio possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- alterazione dell'habitat e delle catene trofiche: a seguito della realizzazione del progetto, gli impatti generati dalla fase di cantiere verranno adeguatamente mitigati e compensati. Nel merito si rappresenta che il progetto delle opere a verde ha previsto l'utilizzo di specie autoctone di elevata rusticità, la cui gestione non richiede particolari apporti di concimi, che verranno utilizzati esclusivamente all'interno del Parco Urbano; pertanto l'impatto può essere stimato come poco significativo.
- disturbo: l'impatto è da ricollegare all'incremento del livello di antropizzazione dell'area ed al conseguente incremento dell'emissione delle onde sonore e luminose che potrebbe provocare l'allontanamento dell'avifauna e della fauna mobile terrestre. Nel merito si rappresenta tuttavia che l'area dell'ippodromo di Tor di Valle, che attualmente versa in condizioni di degrado ed abbandono, in passato è stata caratterizzata da un elevato livello di antropizzazione, inoltre, in relazione alla presenza di assi viari quali l'autostrada A91 e la Via del Mare risulta già caratterizzata da un elevato livello di disturbo acustico.

In conclusione, in relazione a quanto sopra, nonché al fatto che le fonti di inquinamento acustico saranno circoscritte all'area dello Stadio e del Business Park, mentre i principali corridoi ecologici e le aree di stazionamento della fauna più rappresentative sono la fascia ripariale del Fiume e il terrazzo alluvionale, si ritiene che l'impatto non risulti tale da alterare gli equilibri ecologici dell'area, anche in considerazione degli interventi di mitigazione previsti che garantiranno un rafforzamento dei corridoi ecologici e un incremento della biodiversità dell'area.

- sistemazione eco paesaggistica dell'area: in caso di sistemazione e gestione delle aree secondo principi ecologici ed ecosostenibili si possono innescare sistemi ad alto valore biologico, che possono concorrere ad una riqualificazione dell'area o ad una mitigazione degli effetti negativi indotti dal Piano. In particolare, l'analisi degli interventi in progetto ha evidenziato che con riferimento:

- all'area di maggiore valenza ambientale, ovvero alla sponda del fiume caratterizzata dalla presenza di vegetazione ripariale con elevata valenza ecologica il progetto ha previsto misure tali da non generare interferenze dirette, nonché specifiche azioni di mitigazione e rinaturalizzazione che concorreranno a garantirne la funzionalità in termini di corridoio ecologico e di area ad alta qualità ambientale; - all'area dell'ex ippodromo che in fase ante operam si configurava come un'area degradata a seguito della dismissione dell'impianto per uso sportivo e le cui emergenze ambientali di elevata qualità ambientale risultavano riconducibili esclusivamente a esemplari arborei posti a filare; il progetto non ha previsto la tutela, attraverso l'espianto e successivo trapianto, degli esemplari di pregio, quanto un progetto del verde redatto sulla base di criteri di valorizzazione ambientale ed ecocompatibilità che restituirà un'area di maggior valenza eco paesaggistica rispetto alle situazione ante operam.

Rumori e vibrazioni

Nell'area di influenza del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. risultano presenti, nelle sue immediate adiacenze, ricettori da considerare come 'potenzialmente sensibili', quali scuole, ospedali (quali l'ospedale San Giovanni Battista ad est dell'area e l'ospedale israelitico a nord) e varie strutture ricettive ed alberghiere quali l'hotel Holiday Inn Roma - Eur Parco Dei Medici e, ad una distanza maggiore, l'albergo Sheraton Parco de' Medici. Tali ricettori, nella valutazioni di impatto acustico e di clima acustico, sono stati presi in considerazione con particolare cura e per essi sono stati determinati attentamente, in via previsionale, i livelli acustici attesi con l'entrata in esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a.

Modellazione post operam

Per la caratterizzazione acustica dell'area dopo la realizzazione e l'entrata in esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a., si è fatto ancora ricorso al modello previsionale CADNA A con modalità simili a quelle della fase ante operam, tenendo in considerazione sia il rumore di tutte le infrastrutture presenti (strade, attività del centro sportivo, eventi sportivi e di intrattenimento, attività umane e dello stadio, ecc.), sia quello generato nell'ambito della disposizione strutturale e delle attività delle nuove realizzazioni, sia quello da esse stesse indotto per tutte le funzioni associate e collaterali (variazione del traffico indotto, presenza di nuovi impianti tecnologici, di edifici, dello stadio e delle strutture annesse, delle manifestazioni, degli impianti di condizionamento e di riscaldamento, di capannoni industriali, ecc.).

Chiaramente nella simulazione della situazione post operam sono stati considerati anche tutti gli aspetti acustici legati alle strutture relative al nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a., definendone in dettaglio le caratteristiche acustiche, al fine di valutare anche le perturbazioni e le modificazioni alla propagazione del rumore causate dalla presenza di tali elementi

I livelli sonori previsti per la situazione futura risultano praticamente simili a quelli attuali, mentre là dove si riscontrano incrementi, questi risultano limitati (dell'ordine massimo del decibel) ed ascrivibili essenzialmente alla rumorosità proveniente dal traffico veicolare indotto dal nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a.

Per tutti gli edifici abitativi presenti ed in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno, i valori dei livelli sonori calcolati con la presenza delle sole sorgenti del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. risultano contenuti sia per il periodo di riferimento diurno che per il periodo notturno. Tali valori saranno comunque sempre al disotto dei valori limite normativi per i livelli di emissione previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale. In conclusione quindi la verifica del rispetto dei livelli di emissione si è dimostrata ampiamente soddisfatta.

In definitiva quindi è possibile concludere che:

- nell'area oggetto dello studio l'entrata in esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. non andrà ad incrementare in maniera significativa la rumorosità dei luoghi che lo ospiteranno,
- i livelli di emissione relativi all'esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. risulteranno nei limiti normativi per i due periodi di riferimento diurno e notturno,

- i livelli assoluti di immissione relativi all'esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. non andranno ad incrementare i superamenti dei limiti già attualmente esistenti per i due periodi di riferimento diurno e notturno,
- i livelli differenziali relativi all'esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a. risulteranno anch'essi nei limiti normativi per i due periodi di riferimento. Stanti tali considerazioni, si ritiene che la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto sportivo della A.S. Roma S.p.a., dimostrando ampiamente il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico, possano essere senz'altro consentiti.

Ambiente idrico

La problematica idraulica più significativa riguarda l'inondazione diretta dell'area di Progetto ad opera delle acque drenate dal bacino del fosso del Vallerano. Le aree prospicienti il fosso di Vallerano sono state perimetrare e soggette a vincolo per il rischio idraulico a seguito dei recenti studi di aggiornamento del progetto di variante del piano di bacino a cura dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere (ABT) "Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel giubileo alla foce (PS5)" che sono stati pubblicati sulla G.U. serie generale n. 83 del 10/04/2015 con le annesse Norme Tecniche di Attuazione (NTA) (NTA 2015) e le valutazioni e verifiche connesse allo sviluppo del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per l'attuazione della Direttiva Europea Alluvioni prevista nel Dlgs 49/2010

Da considerare infine che la zona è inserita in una zona d'attenzione indicate in Tavola P1bi del PS5 "Aree in cui si evidenzia una alterazione della circolazione idrica non direttamente correlabile con i prelievi- art.8 comma 2 lettera b) NTA", indicano una limitazione alla ricerca ed all'uso della risorsa idrica sotterranea.

* * *

Esito Istruttorio

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici Arch. Vittorio Minio Paluello e Geol. Leonardo Nolasco, hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Premesso che, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale pur mantenendo la sua autonomia procedimentale a norma del D.Lgs. n. 152/06 si incardina sui lavori e sulla tempistica della Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Lazio, anche nel rispetto dei principi generali di semplificazione e snellimento dell'azione della pubblica amministrazione.

Considerato che con nota prot. n. 457094 del 12/09/2016, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha indetto ai sensi dell'art. 1 comma 304 della Legge n. 147/2013 e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 la Conferenza di Servizi, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona, sull'intervento denominato "Roma Capitale. Stadio della Roma in loc. Tor di Valle. Progetto Definitivo", avendo preso atto della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 132 del 22/12/2014. Roma Capitale infatti, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 132 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Stadio della Roma a Tor di Valle – Studio di fattibilità. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta, ai sensi della Legge 147/2013, art. 1, c.304, lett. a" ha dichiarato il pubblico interesse della proposta, in variante al P.R.G. e in deroga al P.G.T.U.

La Regione Lazio, constatando che il progetto de quo, comporta atti di propria competenza, a norma dell'art. 1, comma 304 lettera b) della Legge n. 147/2013, convoca una Conferenza di servizi decisoria, alla quale sono chiamati a partecipare tutti i soggetti competenti, può altresì richiedere al proponente modifiche al progetto strettamente necessarie, e delibera entro centottanta giorni dalla presentazione del progetto. Il provvedimento finale, sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima.

Preso atto e richiamata la nota di Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ed il Regolamento della stessa, che prevede:

“Ai sensi dell’art. 1, comma 304 lettera b) della Legge n. 147/2013, la Deliberazione di Giunta Regionale di conclusione del procedimento sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell’opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera medesima. Pertanto tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto acquisiti nell’ambito della presente Conferenza sono acquisiti anche ai fini dei procedimenti di variante urbanistica, di VIA e di VAS, fermo restando la necessità che tali procedimenti si concludano con provvedimenti espressi, rilasciati nell’ambito della presente Conferenza e allegati al provvedimento finale di conclusione della stessa.”

A seguito della suddetta convocazione della Conferenza di Servizi, si evidenzia che:

Con nota prot. n. 457222 del 12/09/2016, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha:

- Convocato una riunione di presentazione del progetto per il giorno 20/09/2016;
- Convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/11/2016.

Con nota prot. n. 461371 del 14/09/2016, la Regione Lazio, Segretariato Generale, Ufficio Conferenze di Servizi, ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi interna per il giorno 22/09/2016.

Con nota prot. n. 511735 del 12/10/2016, la Regione Lazio, il Rappresentante Unico Regionale, ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi interna per il giorno 19/10/2016.

Con nota prot. n. 555173 del 07/11/2016, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/11/2016.

Con nota prot. n. 565634 del 11/11/2016, la Regione Lazio, il Rappresentante Unico Regionale, ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi interna per il giorno 22/11/2016.

Con nota prot. n. 578726 del 18/11/2016, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 24/11/2016.

Con nota prot. n. 603381 del 02/12/2016, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha convocato la quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 12/01/2017.

Con nota prot. n. 607418 del 05/12/2016, la Regione Lazio, il Rappresentante Unico Regionale, ha convocato la quarta seduta della Conferenza di Servizi interna per il giorno 20/12/2016.

Con nota prot. n. 16431 del 13/01/2017, la Regione Lazio, il Rappresentante Unico Regionale, ha convocato la quinta seduta della Conferenza di Servizi interna per il giorno 24/01/2017.

Con nota prot. n. 17022 del 13/01/2017, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha convocato la quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 31/01/2017.

Con nota prot. n. 93468 del 22/02/2017, la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità ha convocato la sesta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/03/2017.

Nell’ambito del procedimento di V.I.A. e tramite i lavori della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i sotto elencati pareri contrari al progetto in esame, che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, in particolare:

- Roma Capitale, il Rappresentante Unico, nota prot. n. 18069 del 01/02/2017;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, il Rappresentante Unico, nota prot. n. 14774 del 30/01/2017;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, nota prot. n. 2251 del 06/02/2017;
- Ente Regionale RomaNatura, nota prot. n. 205 del 24/01/2017.

Considerato che con nota prot. n. 79136 del 15/02/2017, sono stati comunicati alla Società Proponente Eurnova S.r.l. i motivi ostativi alla realizzazione del progetto come previsto dall'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i. che di seguito si riportano:

Le criticità evidenziate da **Roma Capitale**, afferenti agli aspetti denominati A) Sicurezza, B) Carenza di funzionalità, C) Carenza documentale e/o di contenuti, consistono principalmente in:

A) SICUREZZA

A1 - Stradale - Sono state rilevate numerose situazioni in cui non possono ritenersi garantite le condizioni di sicurezza, con particolare riferimento alla circolazione stradale sia veicolare che pedonale.

Con solo valore indicativo e non esaustivo - rimandando per le osservazioni puntuali al parere del Dip. Mobilità e Trasporti prot. QG 2346 del 23.01.2017 - si segnalano alcune situazioni di criticità per la sicurezza, assolutamente non trascurabili e che non consentono l'approvazione del Progetto Definitivo:

- "tronchi di scambio" di insufficiente lunghezza (es. sull' 'Asse Trasversale', nel park P4);
- localizzazioni di uscite da parcheggi in curva (es. park P3, MSV "AS Roma Superstore");
- concentrazione di accessi/uscite da diversi parcheggi, anche multipiano, con elevati rischi di intasamenti ed accodamenti all'interno dei multipiano;
- eccessiva concentrazione di varchi su rotatorie (es. R6 che serve anche un parcheggio costituito da due piani interrati e tre fuori terra);
- commistione di ingresso a parcheggi (es. P3) di "flussi" veicolari non compatibili per visibilità e manovrabilità (Bus e moto), ubicati in curva e non fisicamente separati per le due diverse tipologie di mezzi; percorsi pedonali (es. P3) che non garantiscono la sicurezza dei pedoni soprattutto in fase di esodo dallo stadio;
- promiscuità di accessi veicolari dell'utenza e delle merci (es. MSV "AS Roma Superstore").

A2 - Idraulica - L'attuale classificazione dell'area, che comprende zone definite a rischio per fenomeni idraulici di tipo "R3" ed "R4" del PAI, nonché fasce Fluviali "A", "B", "C", determina la non compatibilità, ai fini della variante urbanistica, con le condizioni di pericolosità idraulica dell'area; di conseguenza anche le autorizzazioni edilizie, commerciali, sportive, dello spettacolo, ecc., che discenderebbero dall'approvazione del Progetto Definitivo, sono subordinate alla ridefinizione del perimetro delle zone, che interessano le aree di sedime dell'intervento in questione, soggette a rischio per eventi idraulici "R3" ed "R4" del PAI, nonché delle Fasce Fluviali e conseguente declassificazione.

B) CARENZA DI FUNZIONALITÀ

B1 - Viabilità, Parcheggi, Trasporto Pubblico

Sempre con riferimento al sistema della viabilità e dei parcheggi e sempre a mero titolo indicativo e non esaustivo, si evidenziano alcune fattispecie di carenza funzionale che non consentono l'approvazione del Progetto Definitivo de quo.

- Inadeguatezza dimensionale delle aree per il capolinea del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di Piazzale Tarantelli (Stazione ferroviaria "Tor di Valle" della "Roma-Ostia Lido") in relazione alla aumentata domanda da/verso le aree dell'intervento;
- Sottostima dei flussi di traffico nello Studio Trasportistico (es. Riunificazione Via Ostiense -

Via del Mare) anche in relazione a diversi scenari possibili di ripartizione modale tra trasporto pubblico e privato;

- Compromissione del raggiungimento dell'obiettivo strategico di agevolare l'accesso al sistema "tangenziale" costituito dal GRA in conseguenza della realizzazione delle tre rotonde di accesso alle aree e funzioni interne al nuovo insediamento;
- Necessità di ottimizzazione/revisione dell'ubicazione degli accessi/uscite dei parcheggi (es. P3d, P5, P9, P10, P11, P14), dei percorsi interni delle varie sezioni degli stessi (es. P3);
- Mancanza della definizione del "Livello di Servizio" della rotonda R6;
- Previsione dell'installazione di tornelli all'ingresso/uscita da alcuni parcheggi (es. P1, di cinque piani).

C) CARENZA DOCUMENTALE E/O CONTENUTI

Si rilevano inoltre, nella documentazione presente, nonostante le reiterate richieste di integrazione documentale, ancora numerose carenze sia di documentazione sia di contenuti. Sempre a titolo indicativo e non esaustivo le stesse sono suddivise per tematiche diverse, che contribuiscono a non consentire l'approvazione del Progetto Definitivo, rinviando, per i dettagli, ai singoli pareri dipartimentali allegati.

CI - Viabilità, Parcheggi e Trasporto Pubblico

- Progetto non adeguatamente sviluppato per gli aspetti del TPL;
- Mancanza del Progetto Definitivo o di specifico accordo con la Regione Lazio, proprietaria dell'infrastruttura, per il potenziamento della linea ferroviaria "Roma - Ostia Lido";
- Carenze nelle ipotesi assunte a base dello Studio Trasportistico (es. scenario del mercoledì sera con evento sportivo, ingresso allo stadio ore 19,45 - 20,45; ripartizione modale nei giorni festivi);
- Mancanza delle piante del parcheggio P6;
- Impossibilità di valutare la dotazione dei parcheggi relativi al "commerciale" del "Business Park" in mancanza di una chiara definizione degli spazi commerciali (negozi di vicinato o Centro Commerciale);
- Carenza della progettazione della "ciclabilità" quale componente della mobilità: caratteristiche tipologiche, dimensionali, ecc.

C2 - Commercio

- Media Struttura di Vendita (MSV) carenza nel percorso per l'accessibilità dei disabili dal piano terra al primo piano;
- Grande Struttura di Vendita (GSV) necessita di espressa deroga da parte della Regione Lazio (D.G.R. n.131/02);
- Permane una criticità relativa alla configurazione di Centro Commerciale con riferimento alle altre attività commerciali previste nei Comparti A1 e B1;
- Necessita la dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi (art.71 D.lgs.n. 59/2010) ed oggettivi previsti dalla norma vigente in materia di commercio.

C3 - Ambiente

- Emerge l'esigenza di salvaguardia del reticolo idrografico e delle funzioni ecologiche e idrogeologiche;
- Necessitano approfondimenti sull'impatto odorigeno passivo come elemento potenzialmente limitante la fruizione delle opere di progetto, in relazione alla vicinanza del depuratore di "Roma Sud" gestito da ACEA ATO2 S.p.a. Occorre una campagna di caratterizzazione più ampia;
- Necessita sostituire le alberature definite "commerciali" con esemplari "semi maturi", spostare le latifoglie trapiantabili;

C4 - Urbanistica

- La Relazione Tecnico Illustrativa è carente delle dimensioni fondamentali dell'intervento ed incongruente nei valori di SUL rispetto alla tavola di zonizzazione. E' necessario mettere in coerenza tra loro gli elaborati urbanistici ed edilizi con quelli specialistici;
- Non si evince la suddivisione grafica dei parcheggi con riferimento alle singole categorie/funzioni cui si riferiscono (di standard relativi ai Comparti; pubblici/privati riferiti alle diverse strutture commerciali/direzionali; di normativa CONI; ecc.);
- Non sono esplicitate le deroghe necessarie (alle NTA di PRG, al PGTU, al Regolamento Edilizio, al Regolamento di Igiene, alle norme CONI, ecc.) ed alle altre norme/regolamenti di competenza di altri Enti/Amministrazioni;
- Le NTA risultano incomplete nei seguenti aspetti:
 - Riferimenti normativi
 - Indicazione degli elaborati prescrittivi, del campo di applicazione, delle tipologie edilizie ammesse, ecc.

Inoltre, le stesse devono contenere le limitazioni dettagliatamente riportate nel parere del Dip. PAU. Prot. QI 16392 del 31.01.2017.

C5 - Edilizia

- Il calcolo degli oneri di urbanizzazione deve essere ridefinito applicando l'indice di fabbricabilità territoriale secondo la Tab. B della Delib. A.C. n. 31 del 19.07.2012 aggiornata al momento dell'approvazione del Progetto Definitivo;
- E' necessaria una chiara indicazione dei parcheggi pubblici e privati riferiti a ciascun permesso di costruire;
- E' necessaria l'indicazione della correlazione tra i singoli permessi di costruire, i relativi standard urbanistici, la dotazione di parcheggi privati, la specifica definizione delle opere di urbanizzazione indispensabili a garantire l'autonomia funzionale dell'edificio;
- Occorre l'asseverazione dei computi metrici ai fini del rilascio dei titoli abilitativi edilizi;

C6 - Strutture

- Revisione dei dimensionamenti delle parti strutturali degli impalcati stradali (carrabili e ciclopedonali), volte al miglior sfruttamento delle caratteristiche di resistenza dei materiali (acciai, calcestruzzi);

C7 - Opere Idrauliche

- Relazione di dimensionamento del sistema di smaltimento delle acque (es.: sottopasso di Via Sansotta);

C8 - Tutela Beni in Carta per la Qualità

- E' necessario valorizzare, anche parzialmente, le tribune dell'esistente ippodromo realizzate nel 1959 su progetto dell'architetto Julio Lafuente;

C9 - Strutturale

Alcune verifiche richieste, in ordine a condizioni di possibile funzionamento, ancorché eccezionali, non sono state fornite (cfr. parere Dip. S.I.M.U. prot. QN 9871 del 30.01.2017).

- Verifica al tranciamento/rottura di uno o più stralli del ponte carrabile e del ponte ciclopedonale sul Tevere;
- Verifiche di compatibilità idraulica delle pile in alveo;
- Verifica della portanza dei pali di fondazione nell'ipotesi di azione dell'attrito negativo (es. passerella pedonale lato stazione Magliana);
- Verifiche geotecniche allo SLU e allo SLE per tutti i pali di fondazione;

C10 - Espropri

- Non sono stati forniti gli aggiornamenti della documentazione catastale relativa alle modifiche dei tracciati stradali consegnati in data 25.01.2017 per consentire la verifica della

eventuale necessità di integrazione delle procedure espropriative.

Città Metropolitana di Roma Capitale con nota del prot. n. 14774 del 30/01/2017, acquisita con prot. n. 50718 del 01/02/2017, ha trasmesso il parere unico.

Visto che il parere unico ricomprende i pareri delle Direzioni e Servizi competenti ad esprimersi e che in particolare:

- In data 20/01/2017 con nota prot. n. 9663, la Direzione del Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” ha espresso sul progetto, **motivato dissenso** esprimendo condizioni e prescrizioni per il superamento dello stesso;
- In data 23/01/2017 con nota prot. n. 10166, la Direzione del Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” ha espresso sul progetto un **assenso condizionato** in merito alle opere idrauliche, alle soluzioni di contenimento delle emissioni pulverulente e **motivato dissenso** in merito all’approvvigionamento idrico da acque sotterranee, alle opere proposte per la mitigazione delle emissioni odorigene dell’impianto di depurazione di Roma Sud e alla realizzazione della cabina elettrica primaria di trasformazione AT/MT, esprimendo condizioni e prescrizioni per il superamento dello stesso;
- In data 23/01/2017 con nota prot. n. 10607, la Direzione del Dipartimento VII “Viabilità ed infrastrutture viarie” Ufficio di Direzione “Viabilità Sud” ha espresso sul progetto **parere contrario** esprimendo condizioni e prescrizioni per il superamento del dissenso;
- In data 24/01/2017 con nota prot. n. 11392, il servizio I “Servizi alle imprese e Sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e Coordinamento dello sviluppo economico e sociale” ha **espresso sul progetto assenso** con prescrizioni all’apertura del Centro Commerciale Metropolitano localizzato nel Comparto CI;
- In data 23/01/2017 con nota prot. n. 10480, il Servizio I “Pianificazione Territoriale e della Mobilità, generale e di settore. Urbanistica ed attuazione del PTPG” del Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” ha espresso sul progetto **parere di compatibilità al PTPG** solo relativamente alla proposta del nuovo Stadio e del Parco Fluviale e **parere di non compatibilità** in quanto non coerente con le direttive PTPG, per la previsione del Business Park e del Convivium, nonché per il ponte carrabile sul Tevere, poiché in contrasto con le direttive e prescrizioni della Rete Ecologica Provinciale esprimendo condizioni e prescrizioni al fine di rendere compatibile l’intervento con il PTPG;
- In data 24/01/2017 la Segreteria Tecnica Operativa della CDS dei Sindaci dell’Ambito territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale-Roma ha espresso sul progetto **motivato dissenso** esprimendo condizioni e prescrizioni per il superamento dello stesso.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha preso atto delle posizioni prevalenti espresse dai Dipartimenti e Servizi e la rilevanza qualitativa dei dissensi espressi in relazione a molteplici aspetti del progetto. **L’Amministrazione ritenendo gli atti di dissenso non superabili se non attraverso modifiche ed integrazioni sostanziali, ha espresso dissenso al progetto.**

Nel parere vengono elencate le condizioni e prescrizioni per il superamento di tale dissenso, che rappresentano al contempo importanti criticità riguardanti il progetto, così sintetizzate:

1. *Dovrà essere previsto un ulteriore potenziamento della ferrovia Roma-Lido per aumentare la capacità e garantire un’offerta di trasporto adeguata;*
2. *Dovranno essere dimostrato che non sia possibile soddisfare il fabbisogno con attingimento di acque superficiali o riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane;*
3. *Per quanto attiene alle opere proposte per la mitigazione delle emissioni odorigene dell’impianto di depurazione Roma SUD si dovrà prevedere la realizzazione degli interventi proposti da ACEA ATO 2 Spa sull’impianto di depurazione;*

4. Ai fini dell'approvvigionamento di energia non è possibile arrivare ad una espressione in quanto è mancante la documentazione integrativa;
5. L'intervento di messa in sicurezza nel tratto compreso tra il km 5+900-Viale Marconi e km 9+200-Ponte Fosso di Vallerano dovrà essere sostituito con un intervento di riunificazione di prima fase al fine di destinare la S.P. 8 via del Mare al solo traffico in direzione GRA;
6. L'intervento di riunificazione delle SSPP 8 via del Mare e 8bis Via Ostiense tra il km9+200-Ponte Fosso di Vallerano e il km 11+200.GRA dovrà prevedere la realizzazione di un asse stradale a carreggiate separate con due corsie per senso di marce per la sua intera estensione;
7. Dovranno essere stralciate le previsioni del centro direzionale e commerciale nel quadrante interessato dall'intervento;
8. Dovranno essere apportate modifiche progettuali al ponte carrabile sul Tevere atte a collocare le opere di fondazione del ponte ed altre eventuali opere a contatto con il suolo connesse alla sua realizzazione, al di fuori della componente Core come graficizzata nella tavola del TP2 di PTPG;
9. Riguardo la mitigazione degli odori e dei rumori provenienti dall'impianto di depurazione Roma Sud, secondo criteri di oggettiva possibilità di coesistenza tra l'opera e il depuratore:
 - gruppo A interventi previsti nel Piano degli interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 27/07/2016
 - .opere di compensazione ambientale Roma Sud importo opere 5.167.500 euro
 - .depuratore Roma sud interventi di ottimizzazione energetica del comparto di ossidazione importo delle opere 4.387.500 euro
 - gruppo B interventi non previsti nel Piano degli interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 27 luglio 2016
 - .copertura canale di ingresso importo opere 1.023.000euro
 - .copertura pretrattamenti nuovi importo opere 2.212.320euro
 - .copertura pretrattamenti esistenti importo opere 1.290.000euro
 - Capine stercario e compressori importo opere 1.200.000euro

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, con nota prot. n. 2251 del 06/02/2017, acquisita con prot. n. 67030 del 09/02/2017, ha trasmesso l'espressione del parere di V.I.A.

Il MIBACT evidenzia che l'intervento interessa un territorio di alto interesse archeologico, caratterizzato da presenze diffuse, sottoposte a tutela nel PTPR e con D.M. 30 marzo 1988, D.M. 23 maggio 1994, D.M. 26 maggio 1997, relative ad infrastrutture fluviali e idrauliche, assi viari di primaria importanza quali l'Ostiense, la via Campana e l'antica via Laurentina, nonché nella zona interessata dai lavori di messa in sicurezza del Fosso di Vallerano (D.D.R. 12.L2016).

Il Ministero rileva che il progetto definitivo risulta concepito senza cognizione effettiva dei valori e delle problematiche legate alla conoscenza del territorio, non contenendo alcuno studio archeologico, inoltre in assenza di un'attivazione della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico di cui agli artt.25-26 D.Lgs.n°50/2016, anche se esplicitamente richiesta.

Inoltre l'assenza di un piano particellare delle proprietà interessate dall'intervento e di un piano per le procedure di esproprio, non permette di conoscere la realtà archeologica della zona nel suo complesso e nella relazione con i beni culturali e paesaggistici al contorno, costituisce un vulnus nell'analisi degli effetti dell'intervento nella prospettiva di lunga durata e nella valutazione del grado di irreversibilità delle opere.

Per quanto riguarda l'interferenza dell'intervento con i beni monumentali e paesaggistici, il MIBAC richiama la dichiarazione di notevole interesse pubblico del DM del 22/02/1986 "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali" e la Deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 16.02.1988 "Valle dei Casali" evidenziano il valore della continuità paesaggistica e panoramica tra la Valle dei Casali e l'ansa

del Tevere di Tor di Valle, "per l'alto valore vegetazionale ambientale e panoramico che dette zone presentano" e per "l'interesse archeologico e toponomastico della zona interessata dal passaggio delle vie consolari principali Ostiense, Portuense e Campana". Il fine dei vincoli era la conservazione, tra gli altri, dei valori archeologici e monumentali, a fronte dei rischi che comportavano i "pesanti interventi edilizi ed urbanistici" avvenuti e in corso. Gli obiettivi di salvaguardia e conservazione del paesaggio e dell'unitarietà dei sistemi costituiscono il fondamento della pianificazione paesaggistica dei PTP 15/10 Valle dei Casali e 15/8 Valle del Tevere; sono ribaditi, inoltre, non solo nella Tavola C di indirizzo strategico del PTPR, ma anche nelle Tabelle A delle discipline degli ambiti di paesaggio dello stesso piano territoriale, tabelle che evidenziano le finalità dei dispositivi di tutela da tenere presenti anche in caso di deroga dalle singole norme.

Conclude quindi che per gli obiettivi di salvaguardia e conservazione del paesaggio e dell'unitarietà dei sistemi costituiscono il fondamento della pianificazione paesaggistica dei PTP 15/10 Valle dei Casali e 15/8 Valle del Tevere e l'intervento in esame, per l'inedita estensione e volumetria, costituisce un'interruzione sostanziale delle relazioni ambientali, paesaggistiche e insediative istituite nel corso dei secoli tra la riva sinistra e destra del Tevere e pertanto non è coerente con gli obiettivi riconosciuti per il territorio di area vasta dalla pianificazione paesaggistica.

In riferimento all'impatto sulla vegetazione, il MIBACT sottolinea, come già nel parere del Comune di Roma, Ufficio Tutela Ambientale, l'abbattimento di più di 1200 alberi con una sostanziale alterazione della continuità dei sistemi vegetazionali esistenti, con una particolare rilevanza per una parte dell'ansa del Tevere che costituisce un Sito di Interesse Nazionale (SIN).

Il parere continua sostenendo che per quanto riguarda il grado di irreversibilità sulla consistenza del patrimonio naturale, gli innumerevoli elaborati di progetto non permettono di verificare in che modo si incide a lungo termine sulla sopravvivenza degli ecosistemi ripariali e sulla consistenza della rete dei sistemi naturali. Infatti, il progetto sul verde implica modificazioni dei livelli e della permeabilità e della fertilità del suolo anche lungo le sponde del fiume. Per quanto riguarda le fasce boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04 non sono descritte le effettive modifiche apportate lungo le aree ripariali, lungo le strade e le pendici delle colline. L'intervento non chiarisce l'entità delle compensazioni-sostituzioni, le perdite del patrimonio vegetazionale, né dichiara le trasformazioni dei livelli del suolo e l'ulteriore riduzione di naturalità dovuta a nuovi impianti in altra area limitrofa. In relazione al Parco Fluviale, inoltre, la documentazione non evidenzia con chiarezza quali siano le opere che saranno effettivamente attuate dall'intervento e quali quelle che saranno realizzate o gestite da altri soggetti, né si sofferma sulla scelta delle singole specie, sui criteri di manutenzione, sul risparmio idrico, sull'ombreggiamento dei percorsi e dei parcheggi.

Oltre a ciò l'Amministrazione ritiene insufficiente lo studio delle conseguenze dell'allestimento delle opere sulle situazioni fragili o sensibili affermando che l'impatto ambientale della cantierizzazione non è stato valutato adeguatamente, non calcolando i risvolti concreti sui beni presenti, sulla flora e sulla fauna e sulla continuità dei sistemi dei biotopi, sulla fertilità e naturalità del suolo, anche in considerazione del perdurare nel tempo delle fasi di realizzazione.

Inoltre il Ministero rappresenta che la progettata demolizione dell'ippodromo costituisca la perdita di un impianto sportivo rilevante quale prototipo architettonico.

Nell'affrontare il tema delle infrastrutture il MIBACT evidenzia che l'intervento non ha elaborato una valutazione critica sulla sovrapposizione tra nuovi e vecchi tracciati concernente l'interferenza gerarchica tra i sistemi dei diversi livelli di traffico, riguardante anche i servizi legati alla viabilità e le aree pedonali.

In particolare indica che:

- La nuova rampa dell'Autostrada Roma - Fiumicino ricade nell'area di rispetto di un vincolo monumentale;
- La rampa e l'infrastruttura di compensazione detta via Dasti insistono in aree della Riserva Naturale dei Massimi;

- La testata del ponte pedonale attraverso il Tevere è prossima alla fascia di rispetto di alcuni casali dell'ansa delle idrovore della Magliana;
- Il ponte carrabile che si collega all'Autostrada Roma - Fiumicino attraversa il Tevere in un tratto di particolare rilevanza naturalistica, riconosciuta dal PTP 15/8 e connessa ad un'area naturalistico - archeologica di pregio.

Nelle conclusioni del parere il MIBACT aggiunge la perdita di valore panoramico, per l'interruzione e l'intrusione di elementi fuori scala costituiti dalle toni, visibili dalle strade di ingresso alla città (GRA, Autostrada Roma - Fiumicino, via Ostiense e via del Mare), dalle colline affacciate sul Tevere, dai punti di belvedere situati dell'interno del perimetro Unesco (costituiti, ad esempio, dalla collina del Pincio e dal Vittoriano), dai qua si percepisce il corridoio visivo del Tevere, fino a grande distanza, nel percorso verso la foce.

Il MIBACT quindi alla luce di tutte le motivazioni sintetizzate esprime **un parere negativo** sul progetto.

Ente Regionale RomaNatura ha espresso il **parere negativo** alla realizzazione dell'adeguamento della viabilità autostradale Roma – Fiumicino, nel tratto di incidenza del progetto con un'area sita all'interno del perimetro della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi. Il progetto presentato interferisce parzialmente con la zona A2 "Riserva Integrale Fruibile", con la zona D2 "Adeguamento viabilità carrabile esistente e nuova pedonabilità ciclabile attrezzabile", con la zona B1 "Corsi d'acqua e Fondovalle Umidi" del Piano della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi; all'interno delle suddette sottozone tale intervento non è consentito.

Si rappresenta altresì che anche l'**Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica**, della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, con Determinazione n. G01351 del 09/02/2017, ha rimesso il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo al piano "Tor di Valle – Stadio della Roma" – Roma Capitale. In detto parere viene evidenziato che "Dovranno essere puntualmente approfondite e superate tutte le criticità emerse nelle osservazioni ricevute dagli SCA e riproposte dall'Autorità Competente in sede di valutazione come riportate in premessa nella tabella intitolata "Valutazione rispondenza alle richieste di approfondimento riportate nel documento di scoping" che si intende completamente richiamata, sottolineando, in particolare le seguenti criticità:

- dovrà essere approfondito lo studio dell'intero sistema previsto dal PRG al fine di garantire che le nuove previsioni, in particolare del Convivium e del Business Park, con l'introduzione di una nuova quota di direzionale e commerciale, siano compatibili con gli obiettivi generali del PRG, nonché con gli obiettivi strategici del PTPG. Lo studio dovrà valutare anche le ripercussioni del carico urbanistico atteso in aggiunta a quanto previsto dal PRG nell'ambito dell'intero quadrante (PRG vigente e relativa attuazione ed interventi derivanti da atti successivi di pianificazione assunti o in via di definizione) garantendo la compatibilità dell'impatto cumulativo, diretto e indiretto, delle trasformazioni urbane, in corso e in programma, nel settore territoriale in cui il piano insiste. L'analisi di compatibilità degli effetti cumulativi dovrà tener conto delle ricadute sulle componenti ambientali direttamente connesse all'aumento di carico urbanistico derivante dall'attuazione della proposta urbanistica in aggiunta alle previsioni in atto nel quadrante territoriale di riferimento, alla luce delle criticità già riscontrabili. L'analisi deve essere finalizzata anche alla valutazione positiva di bilancio tra l'incremento del benessere sociale complessivo e dei relativi costi. La stessa va riferita in modo specifico al quadrante territoriale considerato e dovrà esplicitare i profili di coerenza con le disposizioni urbanistiche pertinenti del PRG vigente con particolare riferimento all'art. 20 delle relative NTA. Tale articolo regola infatti, secondo i casi indicati, il calcolo del contributo straordinario per le valorizzazioni immobiliari derivanti dal PRG (secondo il parametro del 66,6% del valore immobiliare "aggiuntivo") e deriva dal principio di perequazione assunto tra i principi cardine di

detto PRG. La variazione del PRG proposta (secondo la Delibera dell'Assemblea Capitolina n.132 del 22/12/2014 ...l'area di intervento, ad esito della trasformazione, assumerà la destinazione urbanistica "Centralità a pianificazione definita – Stadio della Roma"...) sebbene non già prevista da quest'ultimo viene di fatto assunta tra le sue previsioni e quindi occorre dare atto delle modalità di recepimento del suddetto principio tenendo conto peraltro della fattispecie di cui al comma 7 del citato art. 20 che riguarda la realizzazione e la gestione di servizi di uso pubblico a cura e spese del soggetto attuatore;

- dovranno essere approfondite le valutazioni esposte nello studio sull'analisi domanda-offerta riportato in premessa con un'analisi di compatibilità (scenari) che dovrà riferirsi all'intero sistema infrastrutturale esistente e modificato a seguito degli interventi garantendo le condizioni di sostenibilità del sistema insediativo e del sistema di accessibilità all'esito. A tale riguardo oltre a tener conto del nuovo sistema viario relativo alla realizzazione del Ponte dei Congressi, dovrà essere garantita la compatibilità e funzionalità degli interventi previsti sulla Via del Mare-Via Ostiense ad esito della situazione attuale e degli incrementi di traffico previsti;
- dovrà essere approfondito il tema della mobilità in merito alla fattibilità del prolungamento della metro B e/o del potenziamento della Roma-Lido definendo la scelta effettuata anche attraverso analisi benefici-costi e tenendo conto dei costi di esercizio. Inoltre con riferimento alle analisi relative al dimensionamento e alla valutazione del carico insediativo proposto rispetto al quadrante territoriale di riferimento, occorre stimare i diversi scenari possibili, distinguendo tra le condizioni di funzionamento nelle giornate ordinarie e in quelle che coinvolgono le funzioni complessive;
- dovrà essere garantita la corretta depurazione dei reflui tenendo conto delle criticità del depuratore esistente in considerazione delle quote di reflui ancora da assorbire - non ancora a norma - ma esistenti. In relazione alla presenza del depuratore attiguo all'area di intervento, visto quanto evidenziato dovranno essere ulteriormente verificati e valutati gli effetti, anche in termini di impatto olfattivo e valutata la compatibilità delle misure di mitigazione previste, effettuando eventuali integrazioni alle stesse ad esito delle valutazioni;
- dovranno essere mitigati gli impatti puntuali degli attraversamenti, degli approdi e delle opere destinate alla sicurezza idraulica sull'area Core del PTPG;
- dovranno essere definitivamente risolte le criticità esposte in merito alle procedure di deperimetrazione delle aree classificate R3 ed R4 nel PAI in riferimento alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza del Fosso di Vallerano;
- si prescrive di effettuare un'analisi approfondita delle risorse necessarie a coprire i costi operativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria importanti per i mantenimenti delle nuove infrastrutture;
- si prescrive di garantire che lo svincolo sull'A91 Roma-Fiumicino e tutto il Sistema viario connesso (allargamenti, complanari ecc..) nella sua configurazione definitiva, risulti essere collocato all'esterno della Riserva Naturale Protetta di Tenuta dei Massimi ed in particolare al di fuori delle zone a maggior tutela, verificando la possibilità di posizionare anche le aree cantiere in fase di realizzazione all'esterno del perimetro vigente della riserva;
- si prescrive di effettuare approfondimenti relativi all'interferenza e all'impatto che l'intervento genera sulle componenti ecosistemiche per l'interruzione della rete ecologica all'interno del sistema ripariale del Tevere. Lo studio dovrà dimostrare la coerenza dell'intervento con le istanze della conservazione della continuità e del mantenimento della ricchezza della biodiversità dei sistemi naturali;
- implementare e valutare nella Relazione Paesaggistica e nello Studio di Impatto Ambientale, qualora non già presenti, la compatibilità dal punto di vista ambientale di tutti gli interventi di regimazione previsti sul fosso di Vallerano e sul fosso dell'acqua Acetosa;
- in merito al monitoraggio indicare ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il soggetto e/o i soggetti su cui ricadono le responsabilità dello stesso e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nella stessa comunicazione della scrivente Area V.I.A., prot. n. 79136 del 15/02/2017, sono state altresì evidenziate le sotto elencate criticità connesse alla proposta progettuale:

- il progetto definitivo, così come elaborato ed inoltrato dalla Società Proponente, presenta molteplici e significative criticità inerenti le soluzioni adottate rispetto sia alla viabilità che al sistema del trasporto pubblico su gomma e su ferro. A riguardo, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, ognuno per la propria competenza, hanno prospettato a norma dell'art. 14 ter, comma 3 della Legge 241/90 e s.m.i., soluzioni modificative e/o integrative del progetto originariamente proposto, le quali dovranno essere successivamente oggetto di specifica valutazione anche in sede di V.I.A.
- Non risulta superata l'interferenza di una parte delle opere in progetto quale lo svincolo sull'A91 Roma – Fiumicino, con un'area sita all'interno del perimetro della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi, le cui norme del Piano di Assetto della Riserva stessa, non consentono la realizzazione dell'intervento;
- le criticità evidenziate nel parere motivato di VAS, di cui alla Determinazione n. G01351 del 09/02/2017, dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, allo stato degli atti non risultano superate ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, anche a norma dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- la documentazione contenuta nel S.I.A. nonché quella successivamente prodotta con le integrazioni richieste, non consente di analizzare e valutare compiutamente gli impatti indotti dall'intervento sulle singole componenti ambientali incidenti sul contesto territoriale interessato anche in relazione alla sovrapposizione degli effetti cumulativi. Infatti, Il concetto di analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente deve comprendere la valutazione delle sinergie derivanti dall'interazione di tutti gli interventi, con particolare riferimento agli impatti sulle singole componenti ambientali (diretti ed eventualmente indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi);
- non risulta inoltre esaustiva la trattazione finalizzata al superamento delle criticità connesse alle tematiche inerenti, le emissioni odorigene, l'impatto luminoso e/o ottico, le opere di mitigazione e/o compensazione previste in corso d'opera e post-operam, nonché la descrizione delle misure previste per il Piano di monitoraggio ambientale, con la specifica descrizione delle componenti/fattori ambientali da monitorare, e la tempistica del monitoraggio (ante operam, corso d'opera, post operam), come già evidenziato nella richiesta di integrazione formulate in data 06.12.2016 con nota prot n. 609046.

Entro il termine dei 10 giorni assegnato con la nota prot. n. 79136 del 15/02/2017, ex art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la Società proponente Eurnova S.r.l. ha presentato:

- con nota del 24/02/2017, acquisita con prot. n. 98914 del 24/02/2017, integrazioni alle osservazioni fatte da RomaNatura;
- con nota del 24/02/2017, acquisita con prot. n. 98908 del 24/02/2017 e successivamente annullata e sostituita dalla nota di pari data, acquisita dall'Area VIA con prot. n. 100221 in data 27/02/2017, osservazioni in risposta alla comunicazione art. 10-bis L. 241/90.

Nella tabella sottostante si ripropongono le osservazioni effettuate dalla Società Eurnova S.r.l. con la nota del 24 febbraio 2017 e le conseguenti considerazioni dell'Area VIA.

<p><i>I. In primo luogo si osserva che non appare correlata alle disposizioni del D. Lgs. 152/06 ("il Codice") la scelta dell'Area VIA ("l'Area") di fondare le conclusioni</i></p>	<p>Al riguardo si richiamata la nota di Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ed il Regolamento della stessa, che prevede:</p>
---	---

<p>della nota in oggetto (“la nota”):</p> <p>a) su una serie disomogenea di pareri, alcuni dei quali estranei al procedimento VIA, in quanto espressi nella “Conferenza di Servizi decisoria” ex art. 1 co. 304 lett. b) l. 147/13 (“la C.S.”) in atto, per l’approvazione del progetto definitivo dello “Stadio della Roma” (“il progetto definitivo”). Sebbene il procedimento di VIA e quello di VAS siano strettamente correlati a quello in C.S., i tre procedimenti non sono stati unificati, conservando la loro specifica autonomia procedimentale, che comporta la necessità per tutti i partecipanti di esprimere i loro pareri all’interno di ciascuno di essi. La specificità dei tre procedimenti, conseguente al differente oggetto, rende pertanto necessaria la definizione di ciascuno di essi secondo le regole proprie, sulla base delle informazioni e dei documenti che risultano ivi acquisiti. È pertanto irrituale che nella nota si fondi il preavviso di esito negativo della pronuncia di compatibilità ambientale, su due pareri resi in C.S. decisoria dai Rapp.ti unici di Roma Capitale (nota prot. 18069 del 1.2.2017) e della Città Metropolitana di Roma Capitale (prot. n. 14774 del 30.1.2017), in quanto estranei allo specifico procedimento VIA. A riprova di quanto osservato, si segnala la recente definizione del parere motivato VAS, emesso in base alle regole proprie di detto procedimento prescindendo dai pareri resi in C.S. (v. Determinazione 9.2.2017 n. G01351, in BURL n. 15 Suppl. n. 1 del 21.2.2017);</p> <p>b) esclusivamente su taluni pareri contrari al progetto, posto che vengono presi in considerazione, unicamente, i due pareri sopra considerati e quelli resi nel procedimento di VIA dal Mibact (prot. n. 2251 del 6.2.2017) e dall’Ente Reg.le Roma Natura (prot. n. 205 del 24.1.2017). Per contro, ogni valutazione dell’Area avrebbe dovuto basarsi sulla totalità dei pareri resi nel presente procedimento, con ponderato bilanciamento di tutte le posizioni espresse, evitando cioè di valorizzare unicamente i contributi negativi. La pronuncia resa in sede di VIA del progetto non presuppone infatti la unanimità delle opinioni, in un senso o nell’altro.</p>	<p>“Ai sensi dell’art. 1, comma 304 lettera b) della Legge n. 147/2013, la Deliberazione di Giunta Regionale di conclusione del procedimento sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell’opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera medesima. <u>Pertanto tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto acquisiti nell’ambito della presente Conferenza sono acquisiti anche ai fini dei procedimenti di variante urbanistica, di VIA e di VAS, fermo restando la necessità che tali procedimenti si concludano con provvedimenti espressi, rilasciati nell’ambito della presente Conferenza e allegati al provvedimento finale di conclusione della stessa.</u>”</p> <p>Coerentemente con la norma sopra richiamata, sono stati acquisiti i pareri utili ai fini dell’istruttoria VIA ed in premessa elencati.</p> <p>Sono stati presi in considerazione gli ultimi pareri espressi, in ordine cronologico, dallo stesso Ente coinvolto sia nel procedimento di VIA che nella Conferenza di Servizi, in quanto derivanti plausibilmente da una valutazione più completa e globale del progetto.</p> <p>In relazione al parere motivato di VAS si consideri che la suddetta procedura ha ad oggetto il piano urbanistico mentre la Conferenza di Servizi si esprime sul progetto definitivo dell’opera de quo.</p> <p>L’istruttoria VIA ha tenuto conto di tutti i pareri pervenuti e di tutte le considerazioni espresse, ma nella comunicazione ex art. 10-bis della Legge 241/90 sono stati comunicati i motivi ostativi alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale tenendo nella dovuta considerazione le risultanze di quegli Enti che hanno delle specifiche competenze su determinate componenti ambientali dalla cui valutazione la VIA non può prescindere.</p>
<p>2. Nel merito, non si ritiene di dover fornire risposte puntuali ad ogni singola “criticità” segnalata nei pareri di Roma Capitale e di Città Metropolitana di Roma Capitale, irritualmente richiamati per le ragioni esposte in precedenza. Si formulano comunque, per completezza, le seguenti osservazioni di carattere generale a detti pareri.</p> <p>2.1. Nel parere di Roma Capitale del 2.1.2017, si</p>	<p>Si constata che le osservazioni formulate dalla società non risultano superabili ricorrendo a prescrizioni tecniche di dettaglio, in quanto le stesse sono in prevalenza risolvibili attraverso una sommatoria di soluzioni progettuali alternative, che allo stato attuale necessitano della valutazione della conferenza di servizi. Inoltre le soluzioni alternative prospettate non risultano essere state oggetto di specifica valutazione in relazione al quadro di</p>

<p>segnalano anzitutto criticità in ordine alla sicurezza stradale e idraulica. Sulle prime, contestualmente al protocollo delle presenti osservazioni, vengono consegnati in C.S. elaborati aggiornati per il loro superamento. In materia idraulica, l'Autorità di Bacino nella nota prot. 261 del 20.1.2017 ha fornito puntuali indicazioni per il loro superamento, escludendo in tal modo la ricorrenza di motivi ostativi all'approvazione della Variante urbanistica e del progetto. Sono altresì irrilevanti le ulteriori criticità segnalate nel parere comunale, riferite a differenti profili (sicurezza, carenza di funzionalità, carenza documentale e/o di contenuti). Eurnova ha in corso con i competenti Dipartimenti comunali iniziative per il superamento di tali criticità, fermo restando che la maggior parte di esse hanno valore e contenuto di prescrizioni tecniche di dettaglio, insuscettibili di determinare un rifiuto della pronuncia VIA.</p> <p>2.2. In merito al parere di Città Metropolitana di R.C., Eurnova contestualmente al protocollo delle presenti osservazioni, consegna in C.S. elaborati adeguati alle osservazioni relative alla viabilità ed altri punti critici. Sono viceversa a carico delle Amm.ni partecipanti alla C.S. le soluzioni amministrative afferenti la ferrovia Ostia Lido, come quelle di adeguamento del PTPG ai contenuti del progetto, in coerenza con quanto previsto dallo speciale procedimento ex art. 1 co. 304 cit.. Sono infine semplici prescrizioni tecniche di dettaglio le restanti "criticità", insuscettibili di giustificare un rifiuto della pronuncia VIA.</p>	<p>riferimento ambientale con conseguente aggiornamento del SIA. A conferma di quanto sopra evidenziato si citano alcune soluzioni alternative proposte recentemente alla conferenza quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunificazione di Via Ostiense- Via del Mare (n. 3 alternative per lo studio di fattibilità); - Bay pass e unificazione Vallerano- Marconi (n. 3 configurazioni); - Svincolo A91 Roma- Fiumicino (qualificata quale sostanziale modifica della soluzione originariamente presentata, come risulta dalle note prot.17022 del 13.01.17 e prot RL I 45495 del 30.01.17 Anas e trasmesse dalla società); - progetto dell'area di Piazzale Tarantelli; - aggiornamento dello studio trasportistico. <p>Inoltre anche gli approfondimenti alla linea ferroviaria Roma - Lido, si sono limitati a prospettare la fattibilità del potenziamento della linea solo da un punto di vista progettuale, tralasciando gli aspetti ambientali connessi rilevanti ai fini del pronunciamento di compatibilità ambientale. Quindi le soluzioni alternative proposte dalla società proponente allo stato degli atti determinano una incertezza e una continua evoluzione del quadro progettuale di riferimento tale da non consentire una puntuale valutazione degli aspetti ambientali connessi, peraltro neanche prodotti in sede di osservazioni al 10 bis dalla società EURNOVA.</p>
<p>3. Eurnova si riserva di verificare le modalità di acquisizione del parere Mibact del 9.2.2017. Nel merito il menzionato parere negativo risulta sostanzialmente incentrato sulle problematiche relative: i) alla compatibilità con le "visuali" (da punti panoramici) delle "Torri"; ii) alla conservazione/sostituzione delle alberature; iii) alle modalità di esecuzione dei sondaggi archeologici preventivi; iv) alla "sostituzione" dell'ex Ippodromo con il nuovo Stadio. Le cennate criticità vanno valutate alla luce delle normative vigenti. In particolare: i) non constano vincoli panoramici cogenti a carico dell'area; ii) sono state fornite doverose informazioni sulla conservazione/sostituzione delle alberature; iii) Eurnova ha precisato che i sondaggi archeologici preventivi verranno eseguiti nel rispetto delle norme vigenti (D. Lgs. 42/2004; 50/2016), a proprio carico; iv) allo stato, non esiste alcun vincolo culturale definitivo sull'ex Ippodromo (fermo restando</p>	<p>Le osservazioni prodotte dalla società in merito alle criticità evidenziate dalla scrivente struttura, in relazione anche al contributo del Mibact, non si può far altro che constatare che trattasi di una mera dichiarazione di intenti volta al superamento delle criticità evidenziate e alla stato attuale non superate.</p> <p>Comunque si ribadisce che, per le opere per le quali è prevista la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), in attuazione delle direttive comunitarie, l'autorizzazione paesaggistica deve essere acquisita ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 42/04 articolo 146 e della L. 1497/1939 così come previsto dall'art. 25 della LR 24/98 c.6), come peraltro ribadito anche nel parere reso dall'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città</p>

<p><i>che alla data di emissione del parere Mibact non v'era alcun procedimento in atto). Si ribadisce, anche in questa sede, la disponibilità di Eurnova al confronto con il Mibact per il superamento di ogni criticità in materia culturale/paesaggistica, purchè espressa nel rispetto delle norme vigenti, e nelle sedi competenti. Le cennate criticità appaiono comunque insuscettibili di determinare un esito negativo della pronuncia VIA, per il loro contenuto generalmente indicativo e di indirizzo, suscettibile di essere tradotto in prescrizioni nell'ambito di una positiva pronuncia VIA.</i></p>	<p>Metropolitana, allegata alla nota del 30.01.2017, prot n.46273.</p>
<p>4. <i>In merito al parere dell'Ente Regionale Roma Natura del 24.1.2017, nell'incontro del 21.2 u.s. sono state definite le soluzioni tecniche idonee al superamento delle rilevate criticità, soluzioni riportate nei nuovi seguenti elaborati che vengono consegnati unitamente alla presente, e depositate in forma cartacea presso gli enti competenti per le pubbliche consultazioni. Appare dunque necessario che l'Area verifichi quanto sopra, e provveda all'acquisizione del nuovo parere dell'Ente.</i></p>	<p>Agli atti del procedimento di VIA risulta ad oggi pervenuto il parere di Roma Natura del 24.1.2017, tuttavia in merito alla nuova soluzione prospettata dal proponente si evidenzia che la stessa attiene al solo aspetto progettuale-strutturale, senza una valutazione delle interferenze ambientali connesse.</p>
<p>5. <i>Nella nota è altresì riportato il parere motivato ex art. 15 D. Lgs. 152/2016 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione reg.le Territorio Urbanistica e Mobilità del 9.2.2017. Le precisazioni contenute appaiono del tutto coerenti con la positiva pronuncia di VIA sul progetto, tendendo esclusivamente al miglioramento dello stesso sotto il profilo paesaggistico-ambientale, in assenza di motivi ostativi alla sua positiva valutazione.</i></p>	<p>Come già precedentemente esposto il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica contiene prescrizioni e condizioni volte al superamento delle criticità, evidenziate nella comunicazione ex art. 10-bis. Tali criticità non risultano allo stato degli atti risolte.</p>

Sulla base delle considerazioni sopra evidenziate si espongono le sottoelencate risultanze conclusive:

- il progetto definitivo, così come elaborato ed inoltrato dalla Società Proponente, presenta molteplici e significative criticità inerenti le soluzioni adottate rispetto sia alla viabilità che al sistema del trasporto pubblico su gomma e su ferro, a tali criticità la Società Proponente a fatto fronte inoltrando documentazione contenente soluzioni alternative;
- le varie soluzioni alternative proposte allo stato degli atti, determinano una incertezza e una continua evoluzione del quadro progettuale di riferimento tale da non consentire una puntuale valutazione degli aspetti ambientali connessi;
- non risulta pienamente superata l'interferenza di una parte delle opere in progetto, quale lo svincolo sull'A91 Roma – Fiumicino, con un'area sita all'interno del perimetro della Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi, le cui norme del Piano di Assetto della Riserva stessa, non consentono la realizzazione dell'intervento;
- le criticità evidenziate nel parere motivato di VAS, di cui alla Determinazione n. G01351 del 09/02/2017, dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, allo stato

degli atti non risultano superate ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, anche a norma dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- in merito al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, rimesso con nota prot. n. 2251 del 06/02/2017, si rileva che le osservazioni prodotte dalla società nella comunicazione ex art. 10-bis, non hanno fornito un contributo al superamento delle criticità evidenziate. Peraltro in relazione a tale parere si evidenzia che non è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica a norma del combinato disposto del D.Lgs. n. 42/04 articolo 146 e della L. 1497/1939 così come previsto dall'art. 25 della LR 24/98 c.6), che recita *"le autorizzazioni di cui all'art. 7 della L. 1497/1939 per le opere per le quali è prevista la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) in attuazione delle direttive comunitarie sono rilasciate dall'ente competente all'interno del procedimento di VIA"*, tale concetto è stato peraltro ribadito anche nel parere reso dall'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, allegata alla nota del 30/01/2017, prot n. 46273;
- la documentazione contenuta nel S.I.A. nonché quella successivamente prodotta con le integrazioni, non consente di analizzare e valutare compiutamente gli impatti indotti dall'intervento sulle singole componenti ambientali incidenti sul contesto territoriale interessato anche in relazione alla sovrapposizione degli effetti cumulativi. Infatti, Il concetto di analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente deve comprendere la valutazione delle sinergie derivanti dall'interazione di tutti gli interventi, con particolare riferimento agli impatti sulle singole componenti ambientali (diretti ed eventualmente indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi);
- non risulta inoltre esaustiva la trattazione finalizzata al superamento delle criticità connesse alle tematiche inerenti, le emissioni odorigene, l'impatto luminoso e/o ottico, le opere di mitigazione e/o compensazione previste in corso d'opera e post-operam, nonché la descrizione delle misure previste per il Piano di monitoraggio ambientale.

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato, in considerazione delle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art.10 bis, dei pareri pervenuti alla data di redazione della presente istruttoria tecnica – amministrativa, dei pareri negativi formulati da Roma Capitale, con il Rappresentante Unico, nota prot. n. 18069 del 01/02/2017, Città Metropolitana di Roma Capitale, con il Rappresentante Unico, nota prot. n. 14774 del 30/01/2017, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, nota prot. n. 2251 del 06/02/2017, Ente Regionale Roma Natura, nota prot. n. 205 del 24/01/2017 e delle criticità evidenziate nel parere motivato di VAS, di cui alla Determinazione n. G01351 del 09/02/2017, dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, si ritiene che non sussistano le condizioni per la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto e richiamato l'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra rappresentato

si ritiene che non sussistano le condizioni per la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale per le motivazioni sopra evidenziate.

Il presente documento è costituito da n. 40 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.